

IV. – IL BILANCIO DELLA BANCA D'ITALIA

I – IL BILANCIO DELLA BANCA D'ITALIA

In questo capitolo della Relazione annuale si forniscono informazioni sui fatti attinenti alle funzioni e alle attività svolte dalla Banca nel 2005 che rilevano, direttamente o indirettamente, ai fini delle risultanze di bilancio.

Le riserve valutarie. – Nell'amministrazione delle proprie riserve in valuta, la Banca ha proseguito la politica volta a diversificare le fonti di potenziale redditività dei portafogli e a diminuire la volatilità dei rendimenti.

Al 31 dicembre 2005 le riserve valutarie nazionali risultavano pari a 24,4 miliardi di euro rispetto ai 21,8 dell'anno precedente, con un incremento del 12 per cento. Alla stessa data, quelle gestite per conto della Banca centrale europea (BCE) ammontavano a circa 6 miliardi di euro, con un aumento del 17 per cento. Per entrambi gli aggregati la crescita è dovuta principalmente all'apprezzamento del dollaro nei confronti dell'euro.

La composizione del portafoglio per investimento delle riserve valutarie nazionali per tipologia di strumenti (depositi, titoli e contratti futures) è rimasta pressoché invariata negli ammontari in divisa. Il 55 per cento di tali riserve è stato gestito direttamente dalla Banca, mentre la restante parte, sulla base dell'apposita convenzione ex art. 2 del decreto legislativo 26 agosto 1998, n. 319, è stata gestita dall'Ufficio italiano dei cambi (UIC).

Le operazioni di politica monetaria e per conto del Tesoro. – L'attuazione della politica monetaria ha richiesto 74 operazioni di mercato aperto, delle quali 52 di rifinanziamento principale (ORP), 13 di rifinanziamento a più lungo termine (ORLT) e 9 di *fine-tuning*. Queste ultime, 6 di raccolta di depositi e 3 di rifinanziamento, sono state condotte nell'ultimo giorno del periodo di mantenimento.

L'importo medio aggiudicato tramite ORP dalle banche italiane è stato di 19,5 miliardi di euro, pari al 6,7 per cento del totale assegnato, in aumento rispetto agli anni precedenti. I finanziamenti concessi sono stati garantiti per circa il 46 per cento da titoli esteri (40 per cento nel 2004).

Nel 2005 il livello medio della riserva obbligatoria delle banche italiane è stato di 15,7 miliardi, in aumento del 5,5 per cento rispetto al 2004. Il rapporto con la riserva dell'Eurosistema si è mantenuto intorno al 10,8 per cento.

In materia di debito pubblico la Banca, quale agente del Tesoro, ha curato le operazioni di collocamento sul mercato primario, il regolamento di particolari operazioni svolte direttamente dal Ministero dell'Economia e delle finanze, l'esecuzione di operazioni sul mercato secondario. È stata rinnovata per il biennio 2005-06 la convenzione con il dicastero che impegna l'Istituto nello svolgimento del servizio finanziario sui prestiti esteri della Repubblica.

Il collocamento sul mercato primario mediante il ricorso al meccanismo d'asta ha richiesto alla Banca di effettuare 181 operazioni, di cui 78 riservate agli specialisti.

La gestione del portafoglio finanziario. – L'attività di investimento è improntata al principio della prudente gestione nel lungo termine, tenuto conto di adeguate combinazioni di rischio/rendimento, anche alla luce delle funzioni istituzionali esercitate.

Alla fine del 2005 le consistenze dei titoli a impiego dei fondi patrimoniali risultavano, a prezzi di mercato, pari a circa 76 miliardi di euro. La componente quotata, pari a circa 74 miliardi, era composta per il 91 per cento da titoli obbligazionari e per il resto da azioni.

Il patrimonio netto complessivo del Fondo pensione complementare per i dipendenti dell'Istituto assunti dal 28 aprile del 1993 risultava pari a 67 milioni di euro.

Nella gestione dei portafogli di investimento dei mezzi propri dell'Istituto, improntata a principi di non interferenza con i prezzi di mercato, sono stati effettuati acquisti di titoli obbligazionari per 11,9 miliardi e azionari per 670 milioni. Gli acquisti hanno riguardato titoli di Stato per 11,8 miliardi e obbligazioni della Banca europea degli investimenti (BEI) per 81 milioni. Sui mercati azionari la selezione degli investimenti ha perseguito una migliore diversificazione, geografica e settoriale. In tale ottica, si è continuato a investire in titoli azionari dell'area dell'euro e sono stati ceduti titoli dei comparti assicurativo, petrolifero e delle telecomunicazioni, per complessivi 850 milioni di euro.

I pronti contro termine di impiego in titoli di Stato italiani hanno riguardato un controvalore medio giornaliero di circa 150 milioni di euro e una durata media di 1,4 giorni.

Nel corso del 2005 sono stati utilizzati nuovi benchmark per il Fondo pensione complementare, caratterizzati da una maggiore diversificazione per classi di attività finanziarie.

La rivalutazione delle immobilizzazioni. – La legge 23 dicembre 2005, n. 266, ha riaperto i termini previsti dalla precedente legge di rivalutazione 21 novembre 2000, n. 342, dando alle imprese la facoltà di rivalutare, con trattamento fiscale agevolato, alcune tipologie di attività, tra cui i beni immobili. Sulla base dell'analisi condotta la Banca ha deciso di avvalersi di questa facoltà per quanto riguarda gli immobili strumentali. La rivalutazione è stata eseguita secondo il criterio del valore corrente, considerato che per i cespiti in questione esiste un mercato di riferimento capace di fornire indicazioni significative.

In conseguenza della scelta effettuata, nel bilancio dell'esercizio 2005 si è proceduto alla rivalutazione dei beni immobili strumentali per 1.726 milioni di euro. Il loro valore di mercato è stato desunto da apposite perizie giurate, redatte secondo il metodo sintetico-comparativo da tecnici iscritti agli albi professionali, abbattuto prudenzialmente, come nel passato, del 5 per cento. L'adeguamento di valore, essendo effettuato su base economica, è stato realizzato incrementando esclusivamente i costi storici dei beni.

Il valore netto di bilancio dei beni rivalutati, aumentato della quota di ammortamento eseguita sulla rivalutazione, non eccede il valore corrente di mercato dei predetti cespiti al 31 dicembre 2005, così come richiesto dall'art. 11 della citata legge 342.

Le risorse umane, organizzative e informatiche. – Al 31 dicembre 2005 il personale dell'Istituto era pari a 7.957 unità, 139 in meno rispetto al 2004; dalla fine del 1995 si è registrata una riduzione del 15,6 per cento (pari a 1.466 unità).

Intensa è risultata la partecipazione ai numerosi gruppi di lavoro costituiti in sede europea per l'analisi di problematiche di rilevante interesse.

Il 27 aprile del 2006 la Banca ha sottoscritto gli accordi sindacali sulla contrattualizzazione del rapporto di impiego, sul trattamento normativo ed economico a definizione della trattativa per il quadriennio 2002-05 e in tema di accesso a internet dal posto di lavoro (ai sensi dell'art. 4 della legge 20 maggio 1970, n. 300).

Sono stati completati gli interventi organizzativi volti all'unificazione delle strutture di Cassa e di Riscontro presso l'intera rete delle Filiali, dove sono state istituite le nuove strutture denominate "Incassi, pagamenti e controllo". È stato anche realizzato l'accorpamento con le rispettive Sedi delle Succursali di Milano e di Napoli, deputate all'espletamento del servizio di Tesoreria provinciale.

In seguito a questi interventi l'articolazione territoriale dell'Istituto si compone ora di 97 Filiali (14 Sedi e 83 Succursali) presenti presso 95 dei 110 capoluoghi di provincia, mentre il numero delle unità di base del comparto operativo-contabile si è ridotto di 102 unità.

È in fase di ultimazione l'accentramento, su base regionale, dei contratti stipulati dalle Filiali per taluni servizi. È stata estesa a tutte le strutture della Banca la possibilità di acquisire alcuni beni e servizi da cataloghi on line (progetto *e-procurement*). Continuano le iniziative per lo snellimento di altre attività di autoamministrazione.

Nell'ambito della risorsa informatica diverse attività di sviluppo applicativo, di rilevanza nazionale e internazionale, hanno interessato la gestione del sistema dei pagamenti, il servizio di Tesoreria statale, l'area contabile.

In particolare sono proseguiti gli impegni volti al completamento della piattaforma unica europea del nuovo sistema dei pagamenti TARGET2 e i lavori relativi al passaggio alla lista unica delle attività stanziabili a garanzia delle operazioni di credito del Sistema europeo di banche centrali (SEBC).

Le infrastrutture elaborative dell'Istituto sono state potenziate: la capacità dei sistemi centrali è cresciuta di circa il 19 per cento; è aumentato l'ambito di utilizzo dei sistemi intermedi; i posti di lavoro sono stati in larga parte rinnovati.

È stato completato l'adeguamento tecnologico delle reti locali delle Filiali; è in corso il rinnovo di quelle dell'Amministrazione Centrale.

Si è intensificato l'impegno dell'Istituto nella predisposizione di misure di continuità operativa in caso di emergenza: nella realtà aziendale, nel sistema finanziario italiano, nell'Eurosistema.

Gli aspetti contabili. – Nel corso del 2005 sono proseguiti i lavori volti a predisporre il sistema operativo-contabile dell'Istituto all'adozione, a partire dal 2007 così come deciso dal Consiglio direttivo della BCE, del cosiddetto *economic approach*. Tale criterio prevede che le registrazioni dei fatti contabili riguardanti le transazioni in strumenti finanziari vengano effettuate alla data di contrattazione anziché a quella di regolamento; è altresì prevista la rilevazione giornaliera dei ratei sulle operazioni in divisa.

Per quanto riguarda la fiscalità, la dichiarazione dei redditi della Banca per il 2004, primo anno di applicazione dell'Imposta sul reddito delle società (Ires), è stata predisposta tenendo conto della riforma della tassazione societaria, in particolare per la parte riferita alle partecipazioni.

Sono stati approfonditi gli effetti del decreto legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito nella legge 2 dicembre 2005, n. 248, in base al quale le perdite fiscali accumulate dalla Banca nel periodo 2002-04 sono riportabili a nuovo a tempo indeterminato e compensate nel limite del 50 per cento degli imponibili dei futuri esercizi.

L'assistenza fiscale diretta, prestata a dipendenti e pensionati, ha riguardato 6.835 assistiti, mentre 3.386 soggetti hanno scelto di avvalersi dei servizi offerti dai CAF.

Presso le Filiali sono stati realizzati la semplificazione delle procedure di spesa e l'affinamento dei relativi sistemi di controllo, anche introducendo nuove metodologie nei controlli a campione.

Sono stati definiti nuovi strumenti di contabilità analitica che ne favoriscono il processo di armonizzazione in atto nell'Eurosistema.

La partecipazione all'Eurosistema. – Elevato è l'impegno dedicato dall'Istituto alle attività svolte nell'ambito dell'Eurosistema nonché alla realizzazione delle iniziative ivi promosse.

Tra le problematiche affrontate rilevano quelle connesse con l'ingresso di nuove Banche centrali nazionali (BCN) nel SEBC. Si è inoltre predisposto l'adeguamento della normativa contabile per le BCN – compendiata nella Accounting Guideline – per quanto attiene alle regole contabili applicabili agli strumenti finanziari (interest rate swap). L'Istituto ha poi contribuito alla definizione di una metodologia comune di contabilità analitica.

Sintesi delle risultanze di bilancio. – Il bilancio dell'esercizio 2005 riflette l'apprezzamento della valuta statunitense nei confronti dell'euro di circa il 13 per cento (da 1,3621 a 1,1797) e la graduale crescita dei tassi di interesse sulle attività finanziarie in dollari. Nell'area dell'euro i tassi di interesse nei mercati monetari si sono mantenuti su livelli contenuti, mostrando un tendenziale aumento negli ultimi mesi del 2005.

Il totale della situazione patrimoniale segna una crescita di 25.443 milioni (da 159.586 a 185.029), in larga parte determinata dall'incremento di valore dell'oro e delle attività nette in valuta e dalla rivalutazione degli immobili strumentali effettuata ai sensi della legge 266 del 2005. Dal lato dell'attivo si è inoltre registrato l'aumento delle operazioni di rifinanziamento e dei titoli in euro immobilizzati; dal lato del passivo rileva la crescita della circolazione (l'incremento medio, nell'anno, è stato del 15 per cento, in linea con l'andamento dell'Eurosistema).

L'utile prima delle imposte e degli accantonamenti ai fondi rischi ha beneficiato della sostanziale assenza di svalutazioni da cambio, che nel

2004 avevano inciso per 1.699 milioni sul conto economico, e del miglioramento degli *interessi attivi netti* per 717 milioni. Quest'ultimo risultato è da ascrivere al più elevato rendimento delle attività in valuta estera, nonché alla menzionata crescita della circolazione.

Il fondo rischi generali, utilizzato negli ultimi tre esercizi per la copertura di minusvalenze, è stato reintegrato per 703 milioni.

Le imposte sul reddito dell'esercizio e sulle attività produttive sono pari a 935 milioni. Secondo quanto previsto dalla legge 248 del 2005 – che ha modificato l'art. 65 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 – la Banca è tenuta al versamento di imposte sul reddito per 404 milioni (oltre agli acconti), in quanto solo il 50 per cento dell'imponibile dell'anno può ora essere destinato a compensare le pregresse perdite fiscali.

L'utile netto dell'esercizio ammonta pertanto a 50 milioni (25 nel 2004).

Il 28 aprile del 2006 il tasso di cambio del dollaro nei confronti dell'euro è risultato pari a 1,2537, inferiore di circa il 6 per cento rispetto al cambio della fine del 2005.

**SITUAZIONE PATRIMONIALE
E CONTO ECONOMICO
al 31 dicembre 2005**

SITUAZIONE

ATTIVO	importi in unità di euro	
	2005	2004
1 ORO E CREDITI IN ORO	34.279.174.572	25.348.345.047
2 ATTIVITÀ IN VALUTA ESTERA VERSO NON RESIDENTI NELL'AREA EURO	21.626.458.133	20.449.732.089
2.1 crediti verso FMI	2.510.117.195	3.633.965.360
2.2 titoli (non azionari)	14.920.468.682	13.482.833.103
2.3 conti correnti e depositi	4.191.899.816	3.330.872.380
2.4 operazioni temporanee	-	-
2.5 altre attività	3.972.440	2.061.246
3 ATTIVITÀ IN VALUTA ESTERA VERSO RESIDENTI NELL'AREA EURO	6.929.534.590	5.595.383.242
3.1 controparti finanziarie	6.929.534.590	5.595.383.242
3.1.1 titoli (non azionari)	3.244.517.458	2.704.043.645
3.1.2 operazioni temporanee	-	-
3.1.3 altre attività	3.685.017.132	2.891.339.597
3.2 Pubbliche Amministrazioni	-	-
3.3 altre controparti	-	-
4 CREDITI VERSO NON RESIDENTI NELL'AREA EURO	-	-
4.1 crediti verso Banche Centrali dell'UE non rientranti nell'Area Euro	-	-
4.2 titoli (non azionari)	-	-
4.3 altri crediti	-	-
5 RIFINANZIAMENTO A ISTITUZIONI CREDITIZIE DELL'AREA EURO RELATIVO A OPERAZIONI DI POLITICA MONETARIA	21.276.759.750	14.632.036.365
5.1 operazioni di rifinanziamento principali	21.072.514.723	14.218.340.951
5.2 operazioni di rifinanziamento a più lungo termine	204.185.386	411.676.704
5.3 operazioni temporanee di <i>fine-tuning</i>	-	-
5.4 operazioni temporanee di tipo strutturale	-	-
5.5 operazioni di rifinanziamento marginale	-	-
5.6 crediti connessi a richieste di margini	59.641	2.018.710
6 ALTRI CREDITI VERSO ISTITUZIONI CREDITIZIE DELL'AREA EURO	115.111.983	308.848
7 TITOLI EMESSI DA RESIDENTI NELL'AREA EURO (non azionari)	1.939.412.655	1.978.377.877
8 CREDITI VERSO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	18.405.970.514	18.560.774.548
9 RAPPORTI CON LA BCE E CON LE ALTRE BANCHE CENTRALI DELL'AREA EURO	15.541.738.332	15.246.998.970
9.1 partecipazione al capitale della BCE	726.278.371	726.278.371
9.2 crediti equivalenti al trasferimento delle riserve alla BCE	7.262.783.715	7.262.783.715
9.3 crediti netti derivanti dall'allocazione delle banconote in euro all'interno dell'Eurosistema	-	-
9.4 altri crediti nell'ambito dell'Eurosistema (netti)	7.552.676.246	7.257.936.884
10 PARTITE DA REGOLARE	1.137.334	1.916.202
11 ALTRE ATTIVITÀ	64.914.149.535	57.771.627.737
11.1 cassa	36.418.012	26.161.148
11.2 fondo di dotazione dell'UIC	258.228.450	258.228.450
11.3 investimenti a fronte di riserve, accantonamenti e fondi (incluse azioni)	29.531.670.162	29.112.651.560
11.4 immobilizzazioni immateriali	23.349.329	25.170.761
11.5 oneri pluriennali	4.516.450	5.729.126
11.6 immobilizzazioni materiali (al netto dei fondi di ammortamento)	3.989.568.125	2.452.221.341
11.7 ratei e risconti	758.581.472	714.539.423
11.8 diverse	30.311.817.535	25.176.925.928
TOTALE	185.029.447.398	159.585.500.925
13 CONTI D'ORDINE	267.831.272.348	254.009.182.041

Verificato conforme ai libri di contabilità il 27 aprile 2006

I SINDACI: GIUSEPPE BRUNI, ENRICO NUZZO, ANGELO PROVASOLI, MASSIMO STIPO, GIANFRANCO ZANDA

PATRIMONIALE

PASSIVO	importi in unità di euro	
	2005	2004
1 BANCONOTE IN CIRCOLAZIONE	94.933.679.360	84.191.125.720
2 PASSIVITÀ VERSO ISTITUZIONI CREDITIZIE DELL'AREA EURO RELATIVE A OPERAZIONI DI POLITICA MONETARIA	11.452.935.348	12.971.530.076
2.1 conti correnti (inclusa riserva obbligatoria)	11.451.124.748	12.970.082.463
2.2 depositi <i>overnight</i>	1.810.600	1.447.613
2.3 depositi a tempo determinato	-	-
2.4 operazioni temporanee di <i>fine-tuning</i>	-	-
2.5 depositi relativi a richieste di margini	-	-
3 ALTRE PASSIVITÀ VERSO ISTITUZIONI CREDITIZIE DELL'AREA EURO	-	-
4 PASSIVITÀ VERSO ALTRI RESIDENTI NELL'AREA EURO	14.707.403.877	15.968.221.526
4.1 Pubblica Amministrazione	14.662.533.655	15.859.340.512
4.1.1 disponibilità del Tesoro per il servizio di tesoreria	14.405.375.705	15.770.902.538
4.1.2 fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato	166.396.749	3.585.994
4.1.3 altre passività	90.761.201	84.851.980
4.2 altre controparti	44.870.222	108.881.014
5 PASSIVITÀ VERSO NON RESIDENTI NELL'AREA EURO	91.029.853	30.501.268
5.1 debiti verso Banche Centrali dell'UE non rientranti nell'Area Euro	49.667.292	150.659
5.2 altre passività	41.362.561	30.350.609
6 PASSIVITÀ IN VALUTA ESTERA VERSO RESIDENTI NELL'AREA EURO	-	-
6.1 controparti finanziarie	-	-
6.2 Pubbliche Amministrazioni	-	-
6.3 altre controparti	-	-
7 PASSIVITÀ IN VALUTA ESTERA VERSO NON RESIDENTI NELL'AREA EURO	1.627.000.102	648.188.775
7.1 depositi e conti correnti	11.248.769	9.609.089
7.2 altre passività	1.615.751.333	638.579.686
8 ASSEGNAZIONI DI DSP DA PARTE DEL FMI	849.833.760	800.455.040
9 RAPPORTI CON LA BCE E CON LE ALTRE BANCHE CENTRALI DELL'AREA EURO	8.100.701.800	6.077.311.530
9.1 passività per <i>promissory-notes</i> a fronte dell'emissione di certificati di debito della BCE	-	-
9.2 passività nette derivanti dall'allocazione delle banconote in euro all'interno dell'Eurosistema...	8.100.701.800	6.077.311.530
9.3 altre passività nell'ambito dell'Eurosistema (nette)	-	-
10 PARTITE DA REGOLARE	29.975.193	23.640.110
11 ALTRE PASSIVITÀ	2.062.697.836	2.290.976.932
11.1 vaglia cambiari	614.082.157	524.323.203
11.2 servizi di cassa	-	2.382
11.3 ratei e risconti	36.653.594	27.161.553
11.4 diverse	1.411.962.085	1.739.489.794
12 ACCANTONAMENTI	6.753.370.840	6.259.616.599
12.1 fondi rischi specifici	1.088.394.839	619.813.508
12.2 accantonamenti diversi per il personale	5.664.976.001	5.639.803.091
13 CONTI DI RIVALUTAZIONE	20.600.378.145	9.549.667.970
14 FONDO RISCHI GENERALI	7.535.281.997	6.832.281.998
15 CAPITALE E RISERVE	16.234.874.914	13.916.528.881
15.1 capitale sociale	156.000	156.000
15.2 riserve ordinaria e straordinaria	10.693.306.382	9.893.879.958
15.3 altre riserve	5.541.412.532	4.022.492.923
16 UTILE NETTO DA RIPARTIRE	50.284.373	25.454.500
TOTALE	185.029.447.398	159.585.500.925
18 CONTI D'ORDINE	267.831.272.348	254.009.182.041

IL RAGIONIERE GENERALE
ANNA MARIA TARANTOLA

IL GOVERNATORE
MARIO DRAGHI

CONTO ECONOMICO

	importi in unità di euro	
	2005	2004
a) Rendite nette relative ad operazioni istituzionali		
Interessi attivi	3.386.258.870	2.492.644.809
Interessi passivi	-1.424.121.629	-1.248.021.911
Interessi attivi netti	1.962.137.241	1.244.622.898
Utili e perdite realizzati su operazioni finanziarie	471.821.309	177.471.731
Svalutazioni di attività e posizioni finanziarie	-118.681.241	-1.720.953.526
Accantonamenti e utilizzi dei fondi per rischi di cambio e di prezzo	-702.995.593	755.264.050
Risultato netto da operazioni finanziarie, svalutazioni e trasferimenti ai /dai fondi rischi ..	-349.855.525	-788.217.745
Tariffe e commissioni attive	19.371.992	18.240.714
Tariffe e commissioni passive	-24.024.245	-19.919.206
Risultato netto da tariffe e commissioni	-4.652.253	-1.678.492
Rendite da titoli azionari e da partecipazioni	798.161	27.063.147
Risultato netto della redistribuzione del reddito monetario	6.350.235	-238.819.062
b) Altre rendite:		
– provenienti derivanti dall'investimento delle riserve e dei fondi	1.743.093.860	1.296.057.125
– sopravvenienze attive e insussistenze del passivo.....	59.280.441	181.517.089
– diverse	85.516.749	94.789.113
totale rendite nette (a+b)	3.502.668.909	1.815.334.073
Spese e oneri diversi		
Stipendi e oneri accessori per il personale in servizio (1)	-604.835.746	-612.415.741
Compensi per organi collegiali centrali e periferici	-2.635.975	-2.697.194
Accantonamenti per oneri maturati e a garanzia del TQP	-97.295.981	-94.568.046
Altre spese relative al personale	-42.604.292	-41.341.203
Pensioni e indennità di fine rapporto corrisposte	-264.102.724	-280.769.310
Spese di amministrazione	-378.148.321	-374.045.629
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali	-254.242.306	-186.390.736
Costi per servizi di produzione di banconote	-	-
Altre spese:		
– perdite derivanti dall'investimento delle riserve e dei fondi	-13.181.336	-9.638.221
– altri accantonamenti ai fondi	-	-
– sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	-3.767.677	-2.709.017
– attribuzione del rendimento dell'investimento alle riserve (2)	-836.722.624	-422.324.280
– altre imposte e tasse	-14.249.761	-14.997.525
– diverse	-6.094.821	-6.044.347
Imposte sul reddito dell'esercizio e sulle attività produttive (3)	-934.502.972	258.061.676
utile netto dell'esercizio	50.284.373	25.454.500

(1) Il numero medio dei dipendenti in servizio nel 2005 è stato pari a 8.027 (8.166 nel 2004). – (2) Effettuata a norma dell'art. 55 dello Statuto. – (3) In relazione alla struttura dello schema adottato, la voce accoglie l'ammontare relativo alle imposte anche se con segno positivo.

RIPARTO DELL'UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO	importi in unità di euro
LA RISERVA ORDINARIA	10.056.875
LA RISERVA STRAORDINARIA	10.056.875
PARTECIPANTI: 6% DEL CAPITALE	9.360
 ULTERIORE 4% DEL CAPITALE	6.240
LO STATO	30.155.023
TOTALE	50.284.373

Verificato conforme ai libri di contabilità
il 27 aprile 2006.

I SINDACI

GIUSEPPE BRUNI
ENRICO NUZZO
ANGELO PROVASOLI
MASSIMO STIPO
GIANFRANCO ZANDA

IL RAGIONIERE GENERALE

ANNA MARIA TARANTOLA

IL GOVERNATORE

MARIO DRAGHI

NOTA INTEGRATIVA

1. *Principi, criteri e struttura del bilancio*

1.1. *Principi di redazione del bilancio.* – Nella redazione del bilancio la Banca d'Italia è tenuta all'osservanza di norme speciali e, per quanto da queste non disciplinato, di quelle civilistiche, avendo presenti quando del caso i principi contabili di generale applicazione.

Le norme a cui si fa prioritario riferimento sono rappresentate:

- dal 1° comma dell'articolo 8 del decreto legislativo 10 marzo 1998, n. 43 (Adeguamento dell'ordinamento nazionale alle disposizioni del trattato istitutivo della Comunità europea in materia di politica monetaria e di Sistema europeo delle banche centrali). Esso stabilisce che “nella redazione del proprio bilancio la Banca d'Italia può uniformare, anche in deroga alle norme vigenti, i criteri di rilevazione e di redazione alle disposizioni adottate dalla BCE ai sensi dell'articolo 26.4 dello Statuto del SEBC e alle raccomandazioni dalla stessa formulate in materia. I bilanci compilati in conformità del presente comma, con particolare riguardo ai criteri di redazione adottati, assumono rilevanza anche agli effetti tributari”.

La BCE, con interventi normativi adottati nel 1998 e successivamente modificati, da ultimo con l'atto di indirizzo 5 dicembre 2002, n. 10, ha emanato disposizioni con prevalente riferimento alle poste di bilancio inerenti all'attività istituzionale del SEBC e raccomandazioni non vincolanti per le altre poste di bilancio. Il Consiglio direttivo della BCE ha inoltre emanato la raccomandazione 8 aprile 1999, n. NP7, concernente il trattamento contabile dei costi sostenuti per la produzione delle banconote.

Avvalendosi delle facoltà riconosciute dall'art. 8 del D.lgs. 43 del 1998, la Banca applica a tutti gli effetti le norme contabili obbligatorie e le raccomandazioni emanate dalla BCE, ivi incluse quelle riguardanti gli schemi di conto economico in forma scalare e di stato patrimoniale. Quest'ultimo è analogo al modello della situazione mensile dei conti approvato, ai sensi del 2° comma dell'art. 8 del D.lgs. 43 del 1998, dal Ministro dell'Economia e delle finanze;

- dal regio decreto 11 giugno 1936, n. 1067 (Statuto della Banca) e successive modificazioni, che stabilisce particolari criteri di ripartizione dell'utile netto, di formazione di riserve straordinarie e fondi speciali, di destinazione del rendimento degli investimenti delle riserve.

Ai fini della redazione del bilancio, il complesso delle norme sopra richiamate è integrato dalle seguenti disposizioni:

- decreto legislativo 9 aprile 1991, n. 127 (Attuazione delle direttive n. 78/660/CEE e n. 83/349/CEE in materia societaria, relative ai conti annuali e consolidati ai sensi dell'art. 1, comma 1, della legge 26 marzo 1990, n. 69) e successive modificazioni e integrazioni;
- decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 87 (Attuazione della direttiva n. 86/635/CEE, relativa ai conti annuali ed ai conti consolidati delle banche e degli altri istituti finanziari, e della direttiva n. 89/117/CEE, relativa agli obblighi in materia di pubblicità dei documenti contabili delle succursali, stabilite in uno Stato membro, di enti creditizi ed istituti finanziari con sede sociale fuori di tale Stato membro) e successive modificazioni e integrazioni;
- articolo 65 (operazioni sui titoli di Stato) della legge 289 del 2002, come modificato dal DL 203 del 2005, convertito nella legge 248 del 2005.

1.2. *Criteri contabili e di valutazione.* – I criteri contabili e di valutazione delle poste di bilancio per l'esercizio 2005 sono riportati di seguito; ove previsto dalla normativa, sono stati concordati con i Sindaci.

All'avvio della terza fase della UEM il costo iniziale di libro dell'oro, delle attività/passività in valuta e dei titoli utilizzabili in operazioni di politica monetaria è stato adeguato ai prezzi di mercato correnti a quella data, con registrazione delle relative plusvalenze in conti di rivalutazione cosiddetti pre-system.

ORO

- *ai fini della valorizzazione delle rimanenze e del calcolo del risultato delle relative negoziazioni, viene applicato il criterio del "costo medio netto giornaliero";*
- *la valutazione viene effettuata in base al prezzo di fine esercizio comunicato dalla BCE; le plusvalenze non realizzate sono imputate al corrispondente conto di rivalutazione; le minusvalenze eccedenti le pregresse rivalutazioni sono portate al conto economico. Le plusvalenze accertate fino a tutto il 1° gennaio 1999 e ancora esistenti al 30 dicembre 2002, accantonate in appositi conti, sono state utilizzate ai sensi dell'articolo 65, comma 3, della legge n. 289 del 2002;*
- *il costo, valido anche a fini fiscali, è pari al valore iscritto in bilancio al netto del relativo conto di rivalutazione.*

ATTIVITÀ/PASSIVITÀ IN VALUTA

- *ai fini della valorizzazione delle rimanenze, ivi incluse quelle rappresentate dai titoli in valuta, e del calcolo del risultato delle relative negoziazioni, per ciascuna valuta viene applicato il criterio del "costo medio netto giornaliero";*

- *la valutazione viene effettuata in base ai tassi di cambio di fine esercizio comunicati dalla BCE; le plusvalenze non realizzate sono imputate al corrispondente conto di rivalutazione; quelle derivanti dall'adeguamento al valore di mercato e accertate fino a tutto il 1° gennaio 1999 vengono trasferite al conto economico, in caso di rimborsi o cessioni, secondo criteri di proporzionalità; le minusvalenze eccedenti le pregresse rivalutazioni sono portate al conto economico con contestuale iscrizione tra le rendite dell'utilizzo dello specifico fondo, se ancora esistente, costituito all'inizio della terza fase della UEM;*
- *i titoli azionari in divisa estera immobilizzati restano iscritti al cambio storico;*
- *la quota di partecipazione al Fondo monetario internazionale (FMI) viene convertita sulla base del cambio euro/DSP comunicato dallo stesso Fondo, in occasione dell'ultima operazione disposta, per la quota in valuta nazionale e al cambio euro/DSP indicato dalla BCE per la rimanente parte.*

TITOLI

- *il costo dei titoli obbligazionari (clean price) viene rettificato della quota del premium/discount (differenza tra il valore di libro e quello di rimborso, da imputare a conto economico – pro rata temporis secondo una metodologia basata sulla capitalizzazione composta – in relazione alla vita residua del titolo);*
- *la valorizzazione delle rimanenze, ai fini della determinazione dell'utile o della perdita su titoli, viene effettuata, per ciascuna tipologia di titolo, in base al metodo del "costo medio giornaliero";*
- *la valutazione delle rimanenze viene effettuata:*
 1. *nel caso di titoli non immobilizzati:*
 - a) *per i titoli azionari e obbligazionari quotati: al prezzo di mercato disponibile alla fine dell'esercizio; le plusvalenze non realizzate vengono appostate nei conti di rivalutazione; le plusvalenze derivanti dall'adeguamento al valore di mercato e accertate fino a tutto il 1° gennaio 1999 vengono trasferite al conto economico, in caso di rimborsi o vendite, secondo criteri di proporzionalità; le minusvalenze, eccedenti le pregresse rivalutazioni, sono portate al conto economico con contestuale iscrizione tra le rendite dell'utilizzo dello specifico fondo, se ancora esistente, costituito all'inizio della terza fase della UEM;*
 - b) *per i titoli obbligazionari non quotati: al costo, tenendo anche conto dell'eventuale minor valore corrispondente a situazioni particolari riferibili alla posizione dell'emittente;*
 - c) *per i titoli azionari non quotati e per le quote di partecipazione non rappresentate da azioni: al costo, che viene ridotto qualora le perdite risultanti dall'ultimo bilancio approvato ovvero situazioni particolari dell'emittente siano tali da far assumere al titolo un valore inferiore al costo.*
 2. *nel caso di titoli immobilizzati (obbligazioni e azioni):*
 - a) *al costo, tenendo anche conto di situazioni particolari, riferibili alla posizione dell'emittente, che facciano scendere il valore del titolo al di sotto del costo.*

PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni in società controllate e collegate che rientrano nel comparto immobilizzato vengono valutate al costo, tenendo conto di eventuali perdite delle partecipate che riducano la quota di patrimonio netto.

Il fondo di dotazione dell'UIC e la partecipazione alla BCE sono valutati al costo.

I dividendi e gli utili sono rilevati per cassa.

Non si procede al consolidamento con i bilanci degli enti partecipati, in quanto la Banca d'Italia non rientra tra gli enti previsti dall'art. 25 del D.lgs. 127 del 1991.

Il bilancio dell'UIC è allegato a quello della Banca d'Italia a norma dell'art. 4 del D.lgs. 319 del 1998.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Sia per gli immobili che per i mobili e gli impianti l'ammortamento ha inizio nel trimestre successivo a quello dell'acquisto del bene.

Immobili

- *sono iscritti al costo, comprensivo delle spese incrementative, maggiorato delle rivalutazioni effettuate a norma di legge. Le quote di ammortamento relative agli immobili strumentali per uso istituzionale e a quelli "oggettivamente strumentali", in quanto non suscettibili di diversa utilizzazione senza radicali trasformazioni, compresi tra gli investimenti a garanzia del trattamento di quiescenza del personale, sono calcolate su base lineare con il coefficiente stabilito dalla BCE, pari al 4 per cento annuo.*

Mobili e impianti

- *sono iscritti al costo, comprensivo delle spese incrementative. Le quote di ammortamento vengono calcolate su base lineare e secondo le aliquote prefissate dalla BCE (mobili, impianti e apparecchiature: 10 per cento; computer comprensivi di hardware e software di base, nonché veicoli a motore: 25 per cento).*

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Procedure, studi e progettazioni in corso e acconti

- *sono iscritti al costo di acquisto ovvero al costo di produzione direttamente imputabile.*

Procedure, studi e progettazioni definiti

- *sono iscritti al costo di acquisto o di produzione direttamente imputabile e vengono ammortizzati in base a coefficienti ritenuti congrui con la residua possibilità di utilizzo.*

Oneri pluriennali

- *il software in licenza d'uso è iscritto al costo d'acquisto e ammortizzato con quote costanti in base al periodo di utilizzo contrattualmente stabilito ovvero, per le licenze d'uso concesse a tempo indeterminato o per periodi eccezionalmente lunghi, alla presumibile durata di utilizzo del software;*
- *i costi per l'impianto e l'ampliamento di reti di comunicazione nonché per contributi una tantum previsti da contratti aventi durata pluriennale sono ammortizzati con quote costanti in base alla prevedibile durata delle reti, per i primi due, e alla durata dei contratti, per gli ultimi;*

- *i costi per l'esecuzione di lavori di tipo incrementativo sugli immobili di terzi locati alla Banca sono ammortizzati con quote costanti in base alla residua durata del contratto di locazione.*

Le spese di ammontare inferiore a 10.000 euro non vengono capitalizzate con l'eccezione di quelle sostenute per il software in licenza d'uso.

RIMANENZE DEI SERVIZI TECNICI

La valorizzazione delle rimanenze di magazzino, che riguardano solo il Servizio Elaborazioni e sistemi informativi, viene effettuata con il metodo LIFO.

RATEI E RISCONTI

Accolgono quote di costi e di proventi dell'anno (ratei) e degli esercizi successivi (risconti).

BANCONOTE IN CIRCOLAZIONE

La BCE e le dodici BCN dell'area dell'euro, che insieme compongono l'Eurosistema, emettono le banconote in euro dal 1° gennaio 2002 (Decisione BCE 6 dicembre 2001, n. 15 sulla emissione delle banconote in euro, in Gazzetta ufficiale delle Comunità europee L 337 del 20.12.2001, pp.52-54, e successive modifiche). Con riferimento all'ultimo giorno lavorativo di ciascun mese l'ammontare complessivo delle banconote in euro in circolazione viene redistribuito sulla base dei criteri di seguito indicati.

Dal 2002 alla BCE viene attribuita una quota pari all'8 per cento dell'ammontare totale delle banconote in circolazione, mentre il restante 92 per cento viene attribuito a ciascuna BCN in misura proporzionale alla rispettiva quota di partecipazione al capitale della BCE (quota capitale). La quota di banconote attribuita a ciascuna BCN è rappresentata nella voce di stato patrimoniale Banconote in circolazione. La differenza tra l'ammontare delle banconote attribuito a ciascuna BCN, sulla base della quota di allocazione, e quello delle banconote effettivamente messe in circolazione dalla BCN considerata, dà origine a saldi intra Eurosistema remunerati. Dal 2002 e sino al 2007 i saldi intra Eurosistema derivanti dalla allocazione delle banconote sono rettificati al fine di evitare un impatto eccessivo sulle situazioni reddituali delle BCN rispetto agli anni precedenti. Le correzioni sono apportate sulla base della differenza tra l'ammontare medio della circolazione di ciascuna BCN nel periodo compreso tra luglio 1999 e giugno 2001 e l'ammontare medio della circolazione che sarebbe risultato nello stesso periodo applicando il meccanismo di allocazione basato sulle quote capitale. Gli aggiustamenti verranno ridotti anno per anno fino alla fine del 2007, dopodiché il reddito relativo alle banconote verrà integralmente redistribuito in proporzione alle quote, versate, di partecipazione delle BCN al capitale della BCE (Decisione BCE 6 dicembre 2001, n. 16, sulla distribuzione del reddito monetario delle BCN degli Stati membri partecipanti a partire dall'esercizio 2002, in Gazzetta ufficiale delle Comunità europee L 337 del 20.12.2001, pp.55-61, e successive modifiche).

Gli interessi attivi e passivi maturati su questi saldi sono regolati attraverso i conti con la BCE e inclusi nella voce di conto economico interessi attivi netti.

Il Consiglio direttivo della BCE ha stabilito che il reddito da signoraggio della BCE, derivante dalla quota dell'8 per cento delle banconote a essa attribuite, venga riconosciuto separatamente alle BCN il secondo giorno lavorativo dell'anno successivo a

quello di riferimento sotto forma di distribuzione provvisoria di utili (Decisione BCE 17 novembre 2005, n. 11, in Gazzetta ufficiale delle Comunità europee L 311 del 26.11.2005, pp.41-42). Tale distribuzione avverrà per l'intero ammontare del reddito da signoraggio, a meno che quest'ultimo non risulti superiore al profitto netto della BCE relativo all'anno considerato o che il Consiglio direttivo della BCE decida di ridurre il reddito da signoraggio a fronte di costi sostenuti per l'emissione e la detenzione di banconote. Il Consiglio direttivo della BCE può altresì decidere di accantonare l'intero reddito in discorso o parte di esso a un fondo destinato a fronteggiare i rischi di cambio, di tasso di interesse e di prezzo dell'oro. La distribuzione dell'acconto sugli utili da parte della BCE, corrispondente alla quota di reddito da signoraggio della BCE stessa riconosciuta all'Istituto, è registrata per competenza nell'esercizio cui tale reddito si riferisce, in deroga al criterio di cassa previsto in generale per i dividendi e gli utili da partecipazione.

Per l'esercizio 2005 il Consiglio direttivo della BCE ha deciso che l'intero ammontare del reddito da signoraggio resti attribuito alla BCE stessa.

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ NELL'AMBITO DELL'EUROSISTEMA

Per ogni BCN il saldo complessivo netto intra Eurosystema riveniente dall'allocatione delle banconote in euro all'interno dell'Eurosistema è evidenziato tra le Attività/Passività nette derivanti dall'allocatione delle banconote all'interno dell'Eurosistema.

ACCANTONAMENTI

Ai fondi rischi

- i fondi rischi tengono conto, nel rispetto del principio della prudenza, della rischiosità insita nei diversi comparti operativi della Banca secondo una valutazione di congruità che ha riguardo al complesso dei fondi stessi. La stima della rischiosità relativa alla gestione valutaria e al portafoglio titoli dell'Istituto è effettuata con la metodologia Value at risk (VAR), avendo anche presente l'entità dei conti di rivalutazione;*
- il fondo rischi generali fronteggia anche i rischi, non singolarmente determinabili né oggettivamente ripartibili, che riguardano la complessiva attività dell'Istituto.*

L'alimentazione e l'utilizzo dei fondi sono deliberati dal Consiglio Superiore.

Al fondo imposte

- il fondo imposte accoglie l'ammontare delle imposte da liquidare (anche differite), determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da sostenere in applicazione della vigente normativa fiscale e di quelli derivanti da eventuali contenziosi tributari.*

Diversi per il personale

- gli accantonamenti a garanzia del trattamento di quiescenza del personale (TQP) assunto prima del 28 aprile 1993 vengono iscritti in bilancio, a norma dell'art. 3 del relativo Regolamento, per un ammontare che comprende le indennità di fine rapporto maturate alla fine dell'anno, le riserve matematiche per le erogazioni ai pensionati e quelle corrispondenti alla situazione del personale in servizio avente titolo. Gli accantonamenti, per la parte riferibile al trattamento pensionistico, presentano per l'esercizio 2005 una limitata eccedenza che rimane prudenzialmente allocata sul conto a fronte degli effetti sugli oneri pensionistici derivanti dal rinnovo degli accordi negoziali;*

- *il fondo oneri per il personale accoglie la valutazione degli oneri maturati e non ancora erogati alla fine dell'esercizio. Il fondo accoglie anche l'accantonamento cautelativo per oneri connessi con la revisione del trattamento economico del personale per l'anno 2005 in seguito al rinnovo degli accordi negoziali;*
- *il fondo per sussidi ai pensionati e superstiti di pensionati viene alimentato secondo quanto previsto dall'articolo 24 del Regolamento per il trattamento di quiescenza del personale;*
- *gli accantonamenti per il trattamento di fine rapporto spettante al personale a contratto, che non aderisce a fondi pensione, sono determinati ai sensi della legge 29 maggio 1982, n. 297.*

Per il personale assunto dal 28 aprile 1993 è stato istituito un apposito fondo pensione complementare a contribuzione definita (cfr. Altre voci dell'attivo e del passivo).

ALTRE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO

Sono espote al valore nominale. In particolare:

- *per i crediti, il valore nominale coincide con quello di presumibile realizzo;*
- *per le attività e le passività derivanti da imposte differite, ivi comprese – tra le attive – quelle originate dall'applicazione dell'art. 65, comma 2, della legge n. 289 del 2002, come modificato dal DL 203 del 2005, convertito nella legge 248 del 2005, l'iscrizione avviene sulla base del presumibile effetto fiscale che si manifesterà nei futuri esercizi.*

Nell'ambito delle voci altre attività e altre passività sono iscritte le componenti relative agli investimenti e al patrimonio di destinazione del fondo pensione complementare a contribuzione definita, istituito per il personale assunto dal 28 aprile 1993. Per gli impieghi di questo fondo, rappresentati da strumenti finanziari, la valutazione viene effettuata al valore di mercato di fine periodo. Le conseguenti plus/minusvalenze costituiscono componenti reddituali che, alla stregua delle altre risultanze economiche della gestione, modificano direttamente il patrimonio del fondo.

Tra le altre passività sono ricomprese le banconote in lire non ancora presentate per la conversione, al netto degli acconti riconosciuti all'Erario ai sensi dell'articolo 87 della legge 289 del 2002.

CONTRATTI FUTURES SU TASSI DI INTERESSE DENOMINATI IN DIVISA ESTERA

I margini iniziali sono rilevati nello stato patrimoniale; i margini di variazione giornaliera, positivi o negativi, comunicati dal clearer, confluiscono nel conto economico, convertiti al cambio del giorno.

CONTI D'ORDINE

I titoli in deposito sono esposti al valore nominale; le azioni per quantità; le altre fattispecie al valore facciale o al valore convenzionale.

I contratti futures vengono rilevati sotto la data della contrattazione al valore nozionale.

Le poste in valuta sono convertite al cambio di fine esercizio comunicato dalla BCE.

2. *Commento al bilancio*

2.1. *Situazione patrimoniale.* – Il totale della situazione patrimoniale del 2005 è pari a 185.029 milioni di euro, in crescita di 25.443 milioni rispetto ai 159.586 del 2004 (cfr. tavv. I9 e I10).

Nell'attivo:

L'oro e crediti in oro (voce 1) aumenta di 8.931 milioni (da 25.348 a 34.279) esclusivamente per effetto della valutazione al prezzo di mercato di fine esercizio comunicato dalla BCE; la differenza positiva è confluita nel corrispondente conto di rivalutazione. La quantità è rimasta invariata a 79 milioni di onces, pari a 2.452 tonnellate.

Il prezzo del metallo, pari a 434,856 euro (321,562 alla fine del 2004), è espresso in euro per oncia di fino ed è ottenuto dalla quotazione dell'oro in dollari stabilita al fixing di Londra del 30 dicembre 2005, convertita al tasso di cambio dell'euro nei confronti del dollaro nel medesimo giorno.

Le attività in valuta estera verso non residenti nell'Area Euro (voce 2) crescono per effetto sia delle valutazioni ai cambi e ai prezzi di fine esercizio, sia dei maggiori impieghi in titoli e depositi solo in parte compensati dalla diminuzione delle attività nette in diritti speciali di prelievo (DSP) nei confronti del Fondo monetario internazionale (FMI).

La valutazione ai cambi di fine esercizio ha comportato plusvalenze, affluite nei conti di rivalutazione, per 1.796 milioni, riferite principalmente ad attività denominate in dollari, yen e DSP, nonché minusvalenze per 41 milioni, che hanno riguardato gli impieghi in sterline inglesi e franchi svizzeri, imputate per 4 milioni in riduzione dei conti di rivalutazione e per i restanti 37 milioni al conto economico.

Voce 2 - Attività in valuta estera verso non residenti nell'Area Euro (migliaia di euro)			
	2005	2004	Variazioni
2.1 crediti verso FMI	2.510.117	3.633.965	-1.123.848
2.2 titoli (non azionari)	14.920.469	13.482.833	1.437.636
2.3 conti correnti e depositi	4.191.900	3.330.873	861.027
2.4 operazioni temporanee	–	–	–
2.5 altre attività	3.972	2.061	1.911
Totale	21.626.458	20.449.732	1.176.726

All'interno della voce:

- i crediti verso FMI (sottovoce 2.1) comprendono (tav. I1):
 - a) la posizione netta dell'Italia nei confronti del Fondo (*reserve tranche position*), che si riduce per effetto di reintegri da parte di paesi debitori, solo in parte compensati dalla valutazione al cambio di fine esercizio;

RAPPORTI CON IL FONDO MONETARIO INTERNAZIONALE
(migliaia di euro)

Voci	Consistenze a fine		Variazioni
	2005	2004	
ATTIVO			
2.1 Crediti verso l’FMI	2.510.117	3.633.965	-1.123.848
a) Posizione netta dell’Italia nei confronti del Fondo ..	1.489.391	2.716.103	-1.226.712
partecipazione:	8.525.187	8.029.735	495.452
– quota in oro	266.212	250.744	15.468
– quota in DSP	1.795.285	1.690.971	104.314
– quota in valuta nazionale	6.463.690	6.088.020	375.670
disponibilità del Fondo	-7.035.796	-5.313.632	-1.722.164
b) Partecipazione al prestito per le iniziative rivolte alla riduzione del debito dei paesi poveri (PRGF) ...	827.287	811.720	15.567
c) Diritti speciali di prelievo	193.439	106.142	87.297
PASSIVO			
8 Assegnazioni di DSP da parte del FMI	849.834	800.455	49.379

L’Italia ha aderito al Fondo monetario internazionale nel 1947. In base alla convenzione stipulata con il Ministero del Tesoro, la posizione del Paese nei confronti dell’FMI è rappresentata nel bilancio della Banca d’Italia.

La reserve tranche position è costituita dalla differenza tra la quota di partecipazione al Fondo dell’Italia (7.055 milioni di DSP, rimasti invariati rispetto al 2004) e le disponibilità del Fondo nel conto intestato allo stesso organismo (5.825 milioni di DSP) originariamente alimentate dalla quota di partecipazione sottoscritta in valuta nazionale.

- b) la partecipazione ai prestiti per le iniziative rivolte alla riduzione del debito dei paesi poveri (PRGF), che aumenta per effetto della valutazione al cambio di fine esercizio, sebbene le consistenze in divisa si riducano (da 712 a 684 milioni di DSP) in seguito a rimborsi;

Nell’ambito degli accordi PRGF vengono concessi prestiti a lungo termine a condizioni agevolate a paesi con forte esposizione debitoria nei confronti dell’FMI.

- c) i diritti speciali di prelievo della Banca, cresciuti per effetto delle maggiori consistenze in divisa (da 93 a 160 milioni di DSP) e, in minor misura, della valutazione al cambio di fine esercizio.

I DSP furono assegnati dal Fondo ai paesi membri, in proporzione alle rispettive quote di partecipazione, a partire dal 1969; l’ultima assegnazione è avvenuta nel 1981, portando il totale dei DSP assegnati all’Italia a 702 milioni. Per detto ammontare è iscrit-

ta nei confronti del Fondo una passività alla voce Assegnazioni di DSP da parte del FMI (voce 8 del passivo). I DSP, in relazione a successivi utilizzi, ammontano, alla fine del 2005, a 160 milioni.

- i titoli (non azionari) della sottovoce 2.2 sono denominati in dollari per 10.548 milioni di euro (pari al 71 per cento del totale) e in sterline inglesi per 3.625 milioni (pari al 24 per cento); la rimanente parte è composta da titoli in yen e in franchi svizzeri. I titoli sono emessi, in prevalenza, dal Tesoro statunitense e da organismi internazionali (BRI e BEI);

La valutazione dei titoli ai prezzi di mercato ha comportato svalutazioni per 55 milioni, imputate al conto economico, e rivalutazioni affluite nei corrispondenti conti per 3 milioni.

- i conti correnti e depositi (sottovoce 2.3) sono principalmente denominati in dollari e yen e sono detenuti presso la Banca dei regolamenti internazionali (BRI) e controparti residenti in Giappone e nel Regno Unito. Al loro interno si incrementano i depositi a scadenza (da 1.314 a 1.601 milioni) e quelli a vista (da 952 a 2.201 milioni), mentre diminuiscono quelli overnight (da 1.065 a 390 milioni);
- le altre attività (sottovoce 2.5) sono costituite pressoché esclusivamente da biglietti esteri.

Le attività in valuta estera verso residenti nell'Area Euro (voce 3) aumentano per effetto sia della crescita degli ammontari in valuta, sia delle plusvalenze emerse dalla valutazione ai cambi di fine esercizio solo in parte compensate dalle minusvalenze da prezzo sugli investimenti in titoli.

Voce 3 - Attività in valuta estera verso residenti nell'Area Euro			
<i>(migliaia di euro)</i>			
	2005	2004	Variazioni
3.1 controparti finanziarie	6.929.535	5.595.383	1.334.152
3.1.1 titoli (non azionari)	3.244.518	2.704.044	540.474
3.1.2 operazioni temporanee	–	–	–
3.1.3 altre attività	3.685.017	2.891.339	793.678
3.2 Pubbliche Amministrazioni	–	–	–
3.3 altre controparti	–	–	–
Totale	6.929.535	5.595.383	1.334.152

La valutazione ai cambi di fine esercizio ha determinato plusvalenze sulle attività denominate in dollari affluite ai conti di rivalutazione per 592 milioni e svalutazioni, imputate al conto economico, sulle posizioni in sterline inglesi, per 19 milioni, e in franchi svizzeri, per 1 milione.

All'interno della sottovoce 3.1, costituita esclusivamente da posizioni nei confronti di controparti finanziarie:

- i *titoli (non azionari)* denominati in dollari e in sterline inglesi ammontano rispettivamente a 2.308 milioni di euro (pari al 71 per cento del totale) e 840 milioni (26 per cento); sono presenti, per un ammontare residuale (96 milioni), anche titoli in franchi svizzeri. I titoli risultano emessi in prevalenza da residenti in Germania, in Francia e nei Paesi Bassi;

La valutazione dei titoli ai prezzi di fine esercizio ha evidenziato minusvalenze per 2 milioni, imputate in gran parte al conto economico e per importi minimi ai progressi conti di rivalutazione.

I movimenti dei titoli in valuta estera compresi nelle voci attività in valuta estera verso non residenti nell'Area Euro e attività in valuta estera verso residenti nell'Area Euro, non immobilizzati, sono riportati nella tavola I2.

- le *altre attività* sono costituite da depositi presso corrispondenti, per la massima parte vincolati a scadenza e denominati in dollari e sterline inglesi.

Nell'ambito del *rifinanziamento a istituzioni creditizie dell'Area Euro relativo a operazioni di politica monetaria* (voce 5):

Voce 5 - Rifinanziamento a istituzioni creditizie dell'Area Euro relativo a operazioni di politica monetaria			
<i>(migliaia di euro)</i>			
	2005	2004	Variazioni
5.1 operazioni di rifinanziamento principali	21.072.515	14.218.341	6.854.174
5.2 operazioni di rifinanziamento a più lungo termine	204.185	411.676	-207.491
5.3 operazioni temporanee di <i>fine-tuning</i>	–	–	–
5.4 operazioni temporanee di tipo strutturale	–	–	–
5.5 operazioni di rifinanziamento marginale	–	–	–
5.6 crediti connessi a richieste di margini	60	2.019	-1.959
Totale	21.276.760	14.632.036	6.644.724

- aumentano, anche nella consistenza media annua (da 14.175 a 19.527 milioni), le *operazioni di rifinanziamento principali*;
- diminuiscono le *operazioni di rifinanziamento a più lungo termine*, sebbene la loro consistenza media annua sia cresciuta da 470 a 844 milioni;
- risultano pressoché azzerati i *crediti connessi a richieste di margini*, la cui consistenza media annua è peraltro rimasta stabile (1 milione).

Nel corso del 2005 l'Eurosistema ha condotto in tre occasioni operazioni temporanee di fine-tuning di finanziamento mediante asta veloce.

La consistenza media annua delle operazioni di rifinanziamento marginale è risultata pari a 0,2 milioni (7 nel 2004).

Nel 2005, come nell'esercizio precedente, non si è fatto ricorso a operazioni temporanee di tipo strutturale.

Gli altri crediti verso istituzioni creditizie dell'Area Euro (voce 6) aumentano di 115 milioni (da 0,3 a 115). Essi includono:

- per 109 milioni, i crediti verso controparti finanziarie per operazioni pronti contro termine su titoli in euro non collegate con la politica monetaria, attivate per la prima volta nel corso del 2005;
- per 5 milioni, gli impieghi in depositi overnight connessi con i servizi di gestione delle riserve in euro (Eurosystem Reserve Management Services – ERMS), pure avviati nell'anno.

Nel 2004 l'Eurosistema ha definito le caratteristiche dei servizi di gestione delle riserve in euro che le BCN possono offrire, per conto dell'Eurosistema e secondo un quadro di regole e di condizioni economiche armonizzate, a banche centrali e a paesi non appartenenti all'area dell'euro nonché a organizzazioni internazionali. L'offerta di tali servizi ha l'obiettivo di rafforzare il ruolo di valuta internazionale della moneta unica, agevolando le istituzioni estere nella gestione delle riserve denominate in euro.

La Banca d'Italia ha avviato l'offerta del servizio dal 1° gennaio del 2005.

I titolari dei conti di corrispondenza regolati alle condizioni fissate dalla BCE (cosiddetti conti ERMS, cfr. passività verso non residenti nell'Area Euro, sottovoce 5.2 del passivo), oltre ad avvalersi dei tradizionali servizi di incasso e pagamento, possono investire le relative disponibilità direttamente presso l'Istituto o dare mandato per impieghi sul mercato monetario e finanziario. Nel marzo 2005, in seguito alla richiesta di una controparte, ha preso avvio il servizio di impiego delle disponibilità in depositi overnight sul mercato interbancario. Il volume medio investito è stato pari a 5 milioni.

I titoli emessi da residenti nell'Area Euro (non azionari) – voce 7 – risultano in lieve diminuzione (da 1.978 a 1.939 milioni) per effetto sia di cessioni nette che di minusvalenze emerse dalla valutazione ai prezzi di fine esercizio.

Il portafoglio, che comprende titoli in euro emessi dallo Stato italiano non immobilizzati e diversi da quelli per investimento delle riserve, degli accantonamenti e dei fondi, è costituito da BTP per 874 milioni e da CCT per 1.065 milioni.

Le minusvalenze emerse dalla valutazione ai prezzi di mercato sono state imputate, per 12 milioni, a riduzione del corrispondente conto di rivalutazione e, per i residui 5 milioni, al conto economico.

I movimenti dei titoli emessi da residenti nell'Area Euro (non azionari) sono riportati nella tavola 12.

I crediti verso la Pubblica Amministrazione (voce 8) risultano in flessione.

Voce 8 - Crediti verso la Pubblica Amministrazione			
<i>(migliaia di euro)</i>			
	2005	2004	Variazioni
titoli di Stato ricevuti dal concambio <i>ex lege</i> 289/2002	17.410.199	17.515.125	-104.926
poste rivenienti dalle cessate gestioni ammassi	995.771	1.045.650	-49.879
– titoli di Stato	962.079	1.011.958	-49.879
– parte non cartolarizzata	33.692	33.692	–
Totale	18.405.970	18.560.775	-154.805

Essi includono:

- i titoli di Stato *ex lege* 289 del 2002, che si riducono per effetto della maturazione della quota annua dei relativi sconti;

Ai sensi dell'art. 65 della legge 289 del 2002, alla fine del 2002 è avvenuto il concambio dei titoli di Stato all'1 per cento ex lege 26 novembre 1993, n. 483 con altri titoli di Stato a condizioni di mercato immessi nel portafoglio immobilizzato.

- la posizione complessiva relativa alle cessate gestioni degli ammassi obbligatori, che diminuisce per effetto del rimborso di parte dei crediti cartolarizzati.

La variazione deriva dalla diminuzione, per effetto del rimborso di titoli in scadenza, dei crediti rappresentati da titoli infruttiferi assegnati alla Banca, ai sensi del disposto dell'art. 8, comma 4, della legge 28 ottobre 1999, n. 410, che ha riconferito efficacia al decreto ministeriale 12 gennaio 1994 e successive modifiche. Restano invece stabili i crediti, vantati dall'Istituto e da convertire in titoli sulla base della norma sopra richiamata, relativi alla gestione di ammasso dei prodotti agricoli e alle campagne di commercializzazione del grano. Il rilascio dei titoli per l'importo di 34 milioni è subordinato, sulla base della vigente normativa, all'approvazione, da parte della Corte dei conti, delle rendicontazioni delle gestioni dalle quali traggono origine tali crediti.

I movimenti dei titoli compresi nella voce crediti verso la Pubblica Amministrazione sono riportati nella tavola 13.

La crescita dei rapporti con la BCE e con le altre Banche Centrali dell'Area Euro (voce 9) è da ricondurre alla più elevata posizione creditoria nei confronti dell'Eurosistema riveniente, principalmente, dall'operatività TARGET.

Voce 9 - Rapporti con la BCE e con le altre Banche Centrali dell'Area Euro (migliaia di euro)			
	2005	2004	Variazioni
9.1 partecipazione al capitale della BCE	726.278	726.278	–
9.2 crediti equivalenti al trasferimento delle riserve alla BCE	7.262.784	7.262.784	–
9.3 crediti netti derivanti dall'allocazione delle banconote in euro all'interno dell'Eurosistema	–	–	–
9.4 altri crediti nell'ambito dell'Eurosistema (netti)	7.552.676	7.257.937	294.739
Totale	15.541.738	15.246.999	294.739

In particolare, la voce comprende:

- la *partecipazione al capitale della BCE* (sottovoce 9.1);

Sulla base dell'art. 28 dello Statuto del SEBC, le banche centrali nazionali del Sistema sono le sole sottoscrittrici e detentrici del capitale della BCE. Le quote di partecipazione sono fissate sulla base dello schema per la sottoscrizione del capitale della BCE stabilito dall'art. 29 dello Statuto e adeguato con cadenza quinquennale. Il primo adeguamento quinquennale successivo all'istituzione della BCE ha avuto luogo il 1° gennaio 2004; un ulteriore adeguamento è stato operato il 1° maggio 2004, ai sensi dell'art. 49.3 dello Statuto, in seguito all'adesione di dieci nuovi paesi all'Unione europea e all'ingresso nel SEBC delle rispettive banche centrali.

La quota di partecipazione della Banca d'Italia è pari al 13,0516 per cento; se si considerano solo i paesi aderenti all'Eurosistema, la quota è pari al 18,2563 per cento.

- i *crediti equivalenti al trasferimento delle riserve alla BCE* (sottovoce 9.2);

All'avvio della terza fase della UEM sono stati conferiti alla BCE oro, titoli esteri e valute in proporzione alla quota del capitale della BCE sottoscritto da ciascuna BCN; in contropartita le BCN hanno iscritto un credito denominato in euro, remunerato in base all'ultimo tasso marginale disponibile applicato alle operazioni di rifinanziamento principali dell'Eurosistema, ridotto del 15 per cento per tenere conto della componente infruttifera rappresentata dall'oro.

- *gli altri crediti nell'ambito dell'Eurosistema (netti)* – sottovoce 9.4; essi riguardano principalmente l'operatività TARGET, che presenta una posizione complessiva creditoria in aumento di 316 milioni (da 7.347 a 7.663 milioni) e si riferisce, per 50 milioni, alla posizione della Banca centrale di Polonia che, dal marzo del 2005, accede a TARGET attraverso il sistema di regolamento lordo nazionale BI-Rel. La sottovoce comprende inoltre: a) il debito (116 milioni) verso la BCE per la restituzione del signoraggio; b) il credito (6 milioni) relativo al risultato netto della redistribuzione del reddito monetario del 2005.

Le banche centrali dei paesi che nel maggio 2004 sono entrati a far parte della UE possono accedere a TARGET sia mediante un proprio sistema di regolamento, sia ricorrendo ad

altre soluzioni tecnico-operative, compresa l'apertura di un conto di corrispondenza presso una banca centrale dell'Eurosistema. Aderendo a quest'ultima opzione, la Banca centrale di Polonia si è connessa a TARGET mediante il sistema BI-Rel dal marzo del 2005.

Le partite da regolare (voce 10) diminuiscono di 1 milione (da 2 a 1).

Le altre attività (voce 11) comprendono:

Voce 11 - Altre attività			
<i>(migliaia di euro)</i>			
	2005	2004	Variazioni
11.1 cassa	36.418	26.161	10.257
11.2 fondo di dotazione dell'UIC	258.228	258.228	–
11.3 investimenti a fronte di riserve, accantonamenti e fondi (incluse azioni)	29.531.670	29.112.652	419.018
11.4 immobilizzazioni immateriali	23.349	25.171	-1.822
11.5 oneri pluriennali	4.516	5.729	-1.213
11.6 immobilizzazioni materiali (al netto dei fondi di ammortamento)	3.989.568	2.452.221	1.537.347
11.7 ratei e risconti	758.582	714.540	44.042
11.8 diverse	30.311.818	25.176.926	5.134.892
Totale	64.914.149	57.771.628	7.142.521

In particolare:

- la *cassa* (sottovoce 11.1) include le monete in lire e in euro;
- il *fondo di dotazione dell'UIC* (sottovoce 11.2), interamente conferito dalla Banca, rimane invariato;

A norma del D.lgs. 319 del 1998, l'UIC è ente strumentale della Banca d'Italia e svolge, in regime di convenzione con la stessa, compiti attuativi della gestione delle riserve ufficiali in valuta estera. La norma stabilisce inoltre che il bilancio dell'UIC venga allegato a quello dell'Istituto.

Sulla base del bilancio dell'esercizio 2005, il patrimonio netto dell'Ufficio, escludendo l'utile di esercizio, è pari a 2.454 milioni.

Nel mese di aprile del 2006 l'UIC ha versato alla Banca – conformemente all'art. 4, comma 3, del D.lgs. 319 del 1998 – l'utile netto di 1 milione.

- la composizione e i movimenti intervenuti negli *investimenti a fronte di riserve, accantonamenti e fondi (incluse azioni)* – sottovoce 11.3 – sono riportati nelle tavole I2 (comparto non immobilizzato) e I3 (comparto immobilizzato);

Nella sottovoce sono comprese, tra i titoli immobilizzati, le azioni della BRI, espresse in DSP e valutate a prezzi e cambi storici. Le azioni possedute dall'Istituto sono aumentate da 49.114 a 52.573 per effetto dell'acquisto operato nel maggio del 2005 di ulteriori 3.459 unità nell'ambito di un'operazione di collocamento di azioni proprie da parte della stessa BRI; la partecipazione della Banca, dopo la predetta acquisizione, si ragguaglia al 9,61 per cento del capitale della partecipata.

TITOLI NON IMMOBILIZZATI
(migliaia di euro)

Voci	Consistenze a fine 2005	Consistenze a fine 2004	Variazioni			
TITOLI IN EURO	8.950.175	8.552.366	397.809			
Emessi da residenti nell'Area dell'Euro (voce 7)	1.939.413	1.978.378	-38.965			
Titoli dello Stato italiano	1.939.413	1.978.378	-38.965			
Ad investimento di riserve, accantonamenti e fondi (sottovoce 11.3) .	7.010.762	6.573.988	436.774			
Titoli obbligazionari	191.180	167.395	23.785			
<i>titoli di Stato</i>	<i>122.916</i>	<i>108.122</i>	<i>14.794</i>			
<i>altre obbligazioni</i>	<i>68.264</i>	<i>59.273</i>	<i>8.991</i>			
Azioni e partecipazioni	6.819.582	6.406.593	412.989			
<i>di società ed enti controllati</i>	<i>22.153</i>	<i>13.454</i>	<i>8.699</i>			
<i>di altre società ed enti</i>	<i>6.797.429</i>	<i>6.393.139</i>	<i>404.290</i>			
TITOLI IN VALUTA	18.164.987	16.186.877	1.978.110			
Emessi da non residenti nell'Area dell'Euro (sottovoce 2.2)	14.920.469	13.482.833	1.437.636			
Emessi da residenti nell'Area dell'Euro (sottovoce 3.1.1)	3.244.518	2.704.044	540.474			
Totale	27.115.162	24.739.243	2.375.919			

Voci	Variazioni					
	Acquisti	Vendite e rimborsi	Utili/perdite realizzati	Differenze di valutazione e altre componenti non realizzate	Premi e sconti	Totale
TITOLI IN EURO	1.245.309	-1.472.394	664.268	-26.978	-12.396	397.809
Emessi da residenti nell'Area dell'Euro (voce 7)	499.928	-510.095	-31	-17.115	-11.652	-38.965
Titoli dello Stato italiano	499.928	-510.095	-31	-17.115	-11.652	-38.965
Ad investimento di riserve, accantonamenti e fondi (sottovoce 11.3)	745.381	-962.299	664.299	-9.863	-744	436.774
Titoli obbligazionari	50.692	-20.500	—	-5.663	-744	23.785
<i>titoli di Stato</i>	<i>27.632</i>	<i>-12.500</i>	—	<i>-221</i>	<i>-117</i>	<i>14.794</i>
<i>altre obbligazioni</i>	<i>23.060</i>	<i>-8.000</i>	—	<i>-5.442</i>	<i>-627</i>	<i>8.991</i>
Azioni e partecipazioni	694.689	-941.799	664.299	-4.200	—	412.989
<i>di società ed enti controllati</i>	—	—	—	<i>8.699</i>	—	<i>8.699</i>
<i>di altre società ed enti</i>	<i>694.689</i>	<i>-941.799</i>	<i>664.299</i>	<i>-12.899</i>	—	<i>404.290</i>
TITOLI IN VALUTA	95.391.039	-95.604.146	-4.806	1.965.940	230.083	1.978.110
Emessi da non residenti nell'Area dell'Euro (sottovoce 2.2)	81.929.792	-82.196.819	-4.704	1.556.819	152.548	1.437.636
Emessi da residenti nell'Area dell'Euro (sottovoce 3.1.1) ...	13.461.247	-13.407.327	-102	409.121	77.535	540.474
Totale	96.636.348	-97.076.540	659.462	1.938.962	217.687	2.375.919

TITOLI IMMOBILIZZATI
(migliaia di euro)

Voci	Consistenze a fine 2005	Consistenze a fine 2004	Variazioni		
TITOLI IN EURO	61.200.747	56.002.087	5.198.660		
Compresi nei Crediti verso la Pubblica Amministrazione (voce 8)	18.372.278	18.527.083	-154.805		
Titoli di Stato ricevuti dal concambio <i>ex lege</i> 289/2002	17.410.199	17.515.125	-104.926		
Titoli di Stato rivenienti dalle cessate gestioni ammassi	962.079	1.011.958	-49.879		
Ad investimento di riserve, accantonamenti e fondi (sottovoce 11.3) .	22.466.360	22.537.652	-71.292		
Titoli obbligazionari	22.352.102	22.414.748	-62.646		
<i>titoli di Stato</i>	<i>22.032.945</i>	<i>22.153.805</i>	<i>-120.860</i>		
<i>altre obbligazioni</i>	<i>319.157</i>	<i>260.943</i>	<i>58.214</i>		
Azioni e partecipazioni	114.258	122.904	-8.646		
<i>di società ed enti controllati</i>	<i>107.949</i>	<i>107.949</i>	-		
<i>di altre società ed enti</i>	<i>6.309</i>	<i>14.955</i>	<i>-8.646</i>		
Altri (compresi nella sottovoce 11.8)	20.362.109	14.937.352	5.424.757		
Titoli obbligazionari	20.362.109	14.937.352	5.424.757		
<i>titoli di Stato</i>	<i>20.362.109</i>	<i>14.937.352</i>	<i>5.424.757</i>		
TITOLI IN VALUTA	54.548	1.011	53.537		
Ad investimento di riserve, accantonamenti e fondi (sottovoce 11.3)	54.548	1.011	53.537		
Azioni e partecipazioni	54.548	1.011	53.537		
<i>di altre società ed enti</i>	<i>54.548</i>	<i>1.011</i>	<i>53.537</i>		
Totale	61.255.295	56.003.098	5.252.197		

Voci	Variazioni				
	Acquisti	Vendite e rimborsi	Utili/perdite realizzati	Premi e sconti	Totale
TITOLI IN EURO	11.207.681	-5.663.997	12.300	-357.324	5.198.660
Compresi nei Crediti verso la Pubblica Amministrazione (voce 8)	-	-49.879	-	-104.926	-154.805
Titoli di Stato ricevuti dal concambio <i>ex lege</i> 289/2002	-	-	-	-104.926	-104.926
Titoli di Stato rivenienti dalle cessate gestioni ammassi	-	-49.879	-	-	-49.879
Ad investimento di riserve, accantonamenti e fondi (sottovoce 11.3)	3.913.401	-3.930.885	12.300	-66.108	-71.292
Titoli obbligazionari	3.913.401	-3.909.939	-	-66.108	-62.646
<i>titoli di Stato</i>	<i>3.844.229</i>	<i>-3.898.878</i>	-	<i>-66.211</i>	<i>-120.860</i>
<i>altre obbligazioni</i>	<i>69.172</i>	<i>-11.061</i>	-	<i>103</i>	<i>58.214</i>
Azioni e partecipazioni	-	-20.946	12.300	-	-8.646
<i>di società ed enti controllati</i>	-	-	-	-	-
<i>di altre società ed enti</i>	-	-20.946	12.300	-	-8.646
Altri (compresi nella sottovoce 11.8)	7.294.280	-1.683.233	-	-186.290	5.424.757
Titoli obbligazionari	7.294.280	-1.683.233	-	-186.290	5.424.757
<i>titoli di Stato</i>	<i>7.294.280</i>	<i>-1.683.233</i>	-	<i>-186.290</i>	<i>5.424.757</i>
TITOLI IN VALUTA	53.537	-	-	-	53.537
Ad investimento di riserve, accantonamenti e fondi (sottovoce 11.3)	53.537	-	-	-	53.537
Azioni e partecipazioni	53.537	-	-	-	53.537
<i>di altre società ed enti</i>	<i>53.537</i>	-	-	-	<i>53.537</i>
Totale	11.261.218	-5.663.997	12.300	-357.324	5.252.197

La valutazione ai prezzi di fine anno dei titoli del portafoglio in esame non immobilizzato ha determinato plusvalenze per 3 milioni, affluite ai conti di rivalutazione, e minusvalenze per 13 milioni imputate al conto economico.

Tra i titoli obbligazionari immobilizzati delle sottovoci 11.3 e 11.8 sono iscritti titoli il cui valore di libro (15.499 milioni) risulta superiore alla valutazione ai prezzi di mercato di fine esercizio (15.463 milioni). I titoli in questione – emessi dallo Stato italiano e, in misura residuale, da organismi internazionali – sono mantenuti al costo conformemente ai criteri contabili dell'Eurosistema.

Le quote di partecipazione nelle società controllate e collegate sono riepilogate nella tavola I4.

Tav. I4

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE E COLLEGATE (1)

Società	Dati alla fine del 2005				Dati della partecipata relativi all'esercizio 2005		
	Azioni possedute	Partecipazione al capitale %	Valore		Dividendi distribuiti	Patrimonio netto	Utile
			Nominale	Bilancio			
(migliaia di euro)							
Società Italiana di Iniziative Edilizie e Fondiarie S.p.A. - Milano Capitale € 107.000.000 in 107.000 azioni da € 1.000	107.000	100,0	107.000	105.600	1.837	132.791	2.041
Società per la Bonifica dei Terreni Ferraresi e per Imprese Agricole S.p.A. - Roma Capitale € 5.793.750 in 5.625.000 azioni da € 1,03	3.508.533	62,4	3.614	24.502	731	30.319	1.031

(1) La colonna "Azioni possedute" comprende tutte le categorie di azioni. La colonna "Partecipazione al capitale" è data dal totale delle azioni possedute diviso per il totale delle azioni costituenti il capitale sociale al 31.12.2005. Il patrimonio netto non comprende l'utile dell'esercizio da distribuire agli azionisti.

- il dettaglio e le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali (sottovoce 11.4) e degli oneri pluriennali (sottovoce 11.5) sono riportati di seguito:

Sottovoci 11.4 - Immobilizzazioni immateriali e 11.5 - Oneri pluriennali

(migliaia di euro)

	Consistenze a fine 2004	Variazioni			Consistenze a fine 2005
		Acquisti e capitalizzazioni	Trasferimenti	Ammortamenti	
11.4 Immobilizzazioni immateriali	25.171	14.062	-18	-15.866	23.349
Procedure, studi e progettazioni	12.867	–	19.979	-15.866	16.980
Immobilizzazioni in corso e acconti	12.304	14.062	-19.997 (1)	–	6.369
11.5 Oneri pluriennali	5.729	3.642	–	-4.855	4.516
Canoni pluriennali per software in licenza d'uso	5.017	3.076	–	-4.349	3.744
Altri	712	566	–	-506	772

(1) Comprende 18 mila euro imputati al conto economico.

- la consistenza e le movimentazioni delle *immobilizzazioni materiali* (al netto dei fondi di ammortamento) – sottovoce 11.6 – sono riportate di seguito:

Sottovoce 11.6 - Immobilizzazioni materiali: consistenze (migliaia di euro)						
	2004			2005		
	Costo	Fondo amm.to	Consistenze	Costo	Fondo amm.to	Consistenze
Immobili a fini istituzionali	3.109.858	1.287.974	1.821.884	4.713.696	1.467.852	3.245.844
di cui: rivalutazioni	2.119.914			3.714.548		
Immobili ad investimento acc.ti TQP	445.426	54.733	390.693	574.135	65.408	508.727
di cui: rivalutazioni	310.842			439.554		
Mobili	143.998	107.178	36.820	146.867	112.325	34.542
Impianti	454.581	287.504	167.077	440.968	303.258	137.710
Monete e collezioni	1.775	–	1.775	1.776	–	1.776
Immobilizzazioni in corso e acconti	33.972	–	33.972	60.969	–	60.969
Totale	4.189.610	1.737.389	2.452.221	5.938.411	1.948.843	3.989.568

Sottovoce 11.6 - Immobilizzazioni materiali: movimenti (migliaia di euro)						
	Acquisti e spese incrementive	Trasferimenti (+/-)		Decrementi		Ammortamenti
		Costo	Fondo amm.to	Costo	Fondo amm.to	
Immobili a fini istituzionali	1.599.324	4.516	–	-2	–	-179.878
di cui: rivalutazione	1.594.634	–		..		
Immobili ad investimento acc.ti TQP	131.411	–	–	-2.702	-1.131	-11.806
di cui: rivalutazione	131.411	–		-2.699		
Totale rivalutazione immobili L.266/2005	1.726.045					
Mobili	4.731	51	–	-1.913	-1.894	-7.041
Impianti	5.094	343	–	-19.049	-19.042	-34.796
Monete e collezioni	..	–	–	–	–	–
Immobilizzazioni in corso e acconti	31.909	-4.910	–	-2	–	–
Totale	1.772.469	–	–	-23.668	-22.067	-233.521

La sottovoce 11.6 presenta un incremento riconducibile essenzialmente alla rivalutazione degli immobili strumentali *ex lege* 266 del 2005, pari complessivamente a 1.726 milioni, che ha riguardato:

- per 1.595 milioni gli immobili strumentali a fini istituzionali (1.144 unità);
- per 131 milioni gli immobili strumentali a garanzia del TQP (1.021 unità).

La legge 266 del 2005 ha riaperto i termini previsti dalla precedente legge di rivalutazione 342 del 2000, dando alle imprese la facoltà di rivalutare alcune tipologie di immobilizzazioni; la Banca ha deciso di avvalersi di questa facoltà per quanto riguarda gli immobili strumentali ex art. 43 comma 2, primo e secondo periodo, del Testo unico delle imposte sui redditi. La rivalutazione è stata operata assumendo il valore di mercato, attestato da stime giurate redatte secondo il metodo sintetico-comparativo da tecnici iscritti agli albi professionali, ridotto prudenzialmente, come nel passato, del 5 per cento; tale valore è stato raffrontato con quello netto di bilancio e la differenza (1.519 milioni, al netto della relativa imposta sostitutiva pari a 207 milioni) è affluita nell'apposita "riserva per rivalutazione ex lege 23.12.2005, n. 266" (cfr. la sottovoce 15.3 del passivo, altre riserve). L'adeguamento di valore è stato realizzato incrementando esclusivamente il costo storico dei beni.

Il valore di mercato degli immobili non strumentali, che non hanno formato oggetto di rivalutazione, è stato individuato in 981 milioni.

Il dettaglio delle rivalutazioni operate nei precedenti esercizi su immobili tuttora compresi nel patrimonio della Banca è riportato nella tavola 15.

Tav. 15

RIVALUTAZIONI DEGLI IMMOBILI

	Immobili a fini istituzionali		Immobili ad investimento del TQP	
	Numero immobili	Ammontare della rivalutazione (milioni di euro)	Numero immobili	Ammontare della rivalutazione (milioni di euro)
Rivalutazione monetaria ex lege 19.3.1983, n. 72 ..	110	603	19	54
Rivalutazione ex lege 29.12.1990, n. 408	143	628	65	149
Rivalutazione ex lege 30.12.1991, n. 413	36	11	26	8
Rivalutazione ex lege 21.11.2000, n. 342	154	878	68	97

– i ratei e risconti (sottovoce 11.7), che accolgono quote di proventi dell'anno e di costi di esercizi successivi, sono di seguito dettagliati:

Sottovoce 11.7 - Ratei e risconti (migliaia di euro)

	2005	2004	Variazioni
Ratei attivi	754.586	709.349	45.237
su interessi da titoli obbligazionari in euro	631.525	621.824	9.701
su interessi da operazioni di rifinanziamento	3.203	1.577	1.626
su interessi da titoli in divisa	94.259	64.570	29.689
su interessi da attività diverse in divisa	25.545	21.234	4.311
altri	54	144	- 90
Risconti attivi	3.996	5.191	- 1.195
su spese di amministrazione	3.996	5.191	- 1.195
Totale	758.582	714.540	44.042

– le attività *diverse* (sottovoce 11.8) si articolano in:

Sottovoce 11.8 - Diverse

(migliaia di euro)

	2005	2004	Variazioni
<i>titoli in euro immobilizzati</i>	20.362.109	14.937.352	5.424.757
<i>altri investimenti a garanzia del TQP</i>	77.753	72.527	5.226
<i>imposte differite attive</i>	7.961.477	8.333.106	-371.629
<i>attività del Fondo pensione complementare</i>	68.848	54.532	14.316
<i>altre partite</i>	1.841.631	1.779.409	62.222
Totale	30.311.818	25.176.926	5.134.892

- a) titoli in euro immobilizzati, emessi dallo Stato italiano, che aumentano per effetto di acquisti netti. La consistenza e i movimenti della voce sono riportati nella tavola I3;
- b) imposte differite attive per 7.961 milioni (8.333 a fine 2004), come somma algebrica delle seguenti componenti:
 - imposte differite attive per 7.937 milioni (Ires) connesse con il riporto in avanti delle perdite fiscali degli esercizi 2002, 2003 e 2004, con una flessione rispetto all'anno precedente di 405 milioni, di cui 404 da ascrivere all'imposta relativa alla parte delle perdite pregresse compensata con il reddito imponibile dell'anno e 1 milione al calcolo definitivo delle imposte del 2004 effettuato in sede di dichiarazione dei redditi, per tener conto della minore perdita subita dalla BCE (cfr. le *sopravvenienze attive e insussistenze del passivo* alla voce *altre rendite* del conto economico);

La legge 248 del 2005 di conversione del DL 203 del 2005 ha modificato l'art. 65 della legge 289 del 2002, in virtù del quale venne operato il concambio dei titoli ex lege 483 del 1993 con altri titoli di Stato a condizioni di mercato; la perdita fiscale che emerse dall'operazione, scomputabile entro l'esercizio 2022, diede luogo all'iscrizione di attività per imposte differite (cfr. tav. I8).

La modifica normativa intervenuta nel 2005 incide sul regime di riporto delle perdite fiscali subite dalla Banca, limitando al 50 per cento l'ammontare dell'imponibile Ires che può essere annualmente destinato a compensare sia la menzionata perdita fiscale del 2002, sia quelle dei due anni successivi, determinate da minusvalenze da cambio; contestualmente, viene eliminato il limite temporale di venti anni – in deroga all'ordinario limite quinquennale – per il recupero della perdita fiscale derivante dal concambio, consentendo alla Banca di portare in avanti detta perdita sine die. Tale estensione temporale riguarda anche il recupero delle perdite fiscali relative agli esercizi 2003 e 2004 cui si applicava il richiamato regime ordinario.

In relazione a ciò, solo il 50 per cento dell'imponibile dell'anno ai fini Ires è stato compensato con le pregresse perdite fiscali, determinando la riduzione delle relative imposte differite per 404 milioni; sul restante 50 per cento, invece, la Banca dovrà versare le imposte sul reddito (cfr. accantonamenti, voce 12 del passivo – fondo imposte).

L'iscrizione delle imposte differite attive nello stato patrimoniale si basa sulla ragionevole certezza – tenuto conto delle prospettive reddituali dell'Istituto – di pervenire

all'integrale scomputo delle pregresse perdite fiscali. La ragionevole certezza risulta rafforzata sia dalla conferma del previsto miglioramento della redditività della Banca nelle sue fonti ordinarie, sia dalla richiamata modifica normativa la quale, anche se ha allungato i tempi di recupero, ha tuttavia eliminato i previgenti limiti temporali di riportabilità delle perdite.

Nell'anno è intervenuta un'altra modifica normativa: il decreto legislativo 18 novembre 2005, n. 247 (Disposizioni correttive e integrative dell'Ires) ha compendiato in un'unica fonte legislativa (art. 114 del Tuir) la disciplina fiscale delle principali attività istituzionali della Banca, coordinandola con le disposizioni contenute nell'art. 8 del D. lgs. 43 del 1998.

- imposte differite attive per 68 milioni (Ires e Irap), derivanti da altre componenti economiche, quali, in particolare, le assegnazioni al fondo oneri per il personale (32 milioni) e gli ammortamenti non ancora dedotti in sede fiscale (35 milioni, di cui 26 riferiti all'ammortamento nell'anno della rivalutazione degli immobili strumentali operata nel 2005 ai sensi della legge 266 del 2005);
- imposte differite passive per 44 milioni (Ires) riconducibili pressoché esclusivamente ad ammortamenti anticipati.

Le imposte differite attive e passive sono state calcolate sulla base dell'aliquota Ires, pari al 33 per cento, nonché delle aliquote Irap attualmente in vigore.

Le informazioni di dettaglio sulla rilevazione delle imposte differite attive e passive per Ires e di quelle attive per Irap, comprese nella voce in esame, sono riportate nella tavola 18; nella stessa tavola sono anche indicate le imposte differite passive per Irap che figurano al fondo imposte (tra gli accantonamenti, voce 12 del passivo).

- c) totale di bilancio del Fondo pensione complementare, che trova contropartita nella sottovoce *diverse delle altre passività* (sottovoce 11.4).

Il Fondo pensione complementare a contribuzione definita per il personale assunto dal 28 aprile 1993 ha la forma di patrimonio di destinazione ai sensi dell'art. 2117 del codice civile ed è operativo dal 2 luglio 2001. In base al regolamento del Fondo, il rendiconto annuale è approvato unitamente al bilancio della Banca ed è accompagnato da una relazione redatta dal Comitato di sorveglianza. Il rendiconto è messo a disposizione di coloro che ne hanno titolo.

Nel passivo:

*Le banconote in circolazione (voce 1), che rappresentano la quota (16,8 per cento) di circolazione dell'Eurosistema di pertinenza della Banca d'Italia (cfr. la voce *Banconote in circolazione* nel paragrafo 1. *Principi, criteri e struttura del bilancio*), aumentano di 10.743 milioni (da 84.191 a 94.934).*

La circolazione effettiva, senza tener conto degli aggiustamenti relativi alla sua ripartizione all'interno dell'Eurosistema, aumenta di 12.766 milioni (da 90.268 a 103.034). La consistenza media, passata da 80.460 a 92.412 milioni, è cresciuta del 15 per cento, in linea con l'andamento registrato nell'area dell'euro.

Le passività verso istituzioni creditizie dell'Area Euro relative a operazioni di politica monetaria (voce 2) comprendono:

Voce 2 - Passività verso istituzioni creditizie dell'Area Euro relative a operazioni di politica monetaria			
<i>(migliaia di euro)</i>			
	2005	2004	Variazioni
2.1 conti correnti (inclusa riserva obbligatoria)	11.451.125	12.970.082	-1.518.957
2.2 depositi <i>overnight</i>	1.810	1.448	362
2.3 depositi a tempo determinato	–	–	–
2.4 operazioni temporanee di <i>fine-tuning</i>	–	–	–
2.5 depositi relativi a richieste di margini	–	–	–
Totale	11.452.935	12.971.530	-1.518.595

All'interno della voce:

- diminuiscono i *conti correnti (inclusa riserva obbligatoria)* – sottovoce 2.1 – che si riferiscono quasi esclusivamente ai depositi degli istituti di credito per la riserva obbligatoria; la consistenza media è invece cresciuta da 15.095 a 15.902 milioni;
- risultano in lieve aumento i *depositi overnight* (sottovoce 2.2) costituiti presso l'Istituto su iniziativa delle controparti, a fronte di una consistenza media degli stessi in flessione (da 7 a 6 milioni).

I depositi a tempo determinato, le operazioni temporanee di *fine-tuning* e i depositi relativi a richieste di margini non presentano saldo alla fine dell'anno. Nel corso del 2005 sono state condotte in quattro occasioni operazioni di drenaggio della liquidità attraverso l'accensione di depositi a tempo determinato.

Tra le passività verso altri residenti nell'Area Euro (voce 4), diminuiscono sia quelle verso le Amministrazioni pubbliche che quelle verso altre controparti.

Voce 4 - Passività verso altri residenti nell'Area Euro			
<i>(migliaia di euro)</i>			
	2005	2004	Variazioni
4.1 Pubblica Amministrazione	14.662.534	15.859.340	- 1.196.806
4.1.1 disponibilità del Tesoro per il servizio di tesoreria	14.405.376	15.770.902	- 1.365.526
4.1.2 fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato	166.397	3.586	162.811
4.1.3 altre passività	90.761	84.852	5.909
4.2 altre controparti	44.870	108.881	- 64.011
Totale	14.707.404	15.968.221	- 1.260.817

All'interno delle passività verso la Pubblica Amministrazione (sottovoce 4.1):

- le *disponibilità del Tesoro per il servizio di tesoreria* diminuiscono nel dato di fine periodo mentre risultano in crescita in quello medio, che passa da 28.559 a 32.277 milioni;
- il *fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato* aumenta, anche nella consistenza media (da 2.654 a 3.788 milioni), per effetto degli afflussi derivanti dall'operazione di privatizzazione dell'Enel, poi utilizzati secondo le modalità previste dalla legge istitutiva del fondo stesso.

La flessione delle passività verso *altre controparti* (sottovoce 4.2) è da ricondurre essenzialmente all'andamento del conto corrente dell'UIC, passato da 109 a 34 milioni (in diminuzione anche il saldo medio annuo del conto, da 104 a 88 milioni).

La convenzione stipulata con l'UIC in materia di remunerazione del conto corrente prevede che venga applicato il tasso equivalente a quello stabilito nell'ambito dell'Euro-sistema per i depositi overnight.

Tra i movimenti del conto corrente nel 2005 si segnalano: a) recuperi di spese dall'UIC, disciplinati da apposite convenzioni, per complessivi 6 milioni; b) utili dell'UIC di pertinenza della Banca per 0,8 milioni; c) interessi relativi alla posizione creditoria dell'UIC sul conto corrente per 1 milione.

Le passività verso non residenti nell'Area Euro (voce 5) comprendono:

Voce 5 - Passività verso non residenti nell'Area Euro (migliaia di euro)			
	2005	2004	Variazioni
5.1 debiti verso Banche Centrali dell'UE non rientranti nell'Area Euro	49.667	151	49.516
5.2 altre passività	41.363	30.350	11.013
Totale	91.030	30.501	60.529

In particolare:

- i *debiti verso Banche Centrali dell'UE non rientranti nell'Area Euro* (sottovoce 5.1) si incrementano essenzialmente per l'accensione – dal marzo 2005 – del conto corrente di corrispondenza intestato alla Banca centrale di Polonia per la partecipazione al sistema TARGET (50 milioni il saldo a fine esercizio);
- le *altre passività* (sottovoce 5.2) si riferiscono principalmente ai conti detenuti da organismi internazionali e da banche centrali dei paesi non aderenti all'area dell'euro che usufruiscono dei servizi ERMS (cfr. voce 6 dell'attivo).

Le passività in valuta estera verso non residenti nell'Area Euro (voce 7), denominate esclusivamente in dollari, sono rappresentate essenzial-

mente da operazioni temporanee su titoli in dollari comprese tra le *altre passività* (sottovoce 7.2).

Voce 7 - Passività in valuta estera verso non residenti nell'Area Euro
(migliaia di euro)

	2005	2004	Variazioni
7.1 depositi e conti correnti	11.249	9.609	1.640
7.2 altre passività	1.615.751	638.580	977.171
Totale	1.627.000	648.189	978.811

La valutazione ai cambi di fine anno ha determinato un maggior controvalore per 209 milioni, imputato al corrispondente conto di rivalutazione.

Le assegnazioni di DSP da parte del FMI (voce 8) aumentano di 49 milioni di euro (da 801 a 850) per effetto dell'adeguamento al cambio del DSP di fine esercizio (cfr. tav. I1).

Le disponibilità in DSP dell'Italia sono esposte all'attivo (cfr. crediti verso FMI, sottovoce 2.1).

I rapporti con la BCE e con le altre Banche Centrali dell'Area Euro (voce 9) sono interamente riferibili alle *passività nette derivanti dall'allocazione delle banconote in euro all'interno dell'Eurosistema* (sottovoce 9.2, cfr. la voce *Banconote in circolazione* nel paragrafo 1. Principi, criteri e struttura del bilancio):

Voce 9 - Rapporti con la BCE e con le altre Banche Centrali dell'Area Euro
(migliaia di euro)

	2005	2004	Variazioni
9.1 passività per promissory-notes a fronte di certificati di debito della BCE	-	-	-
9.2 passività nette derivanti dall'allocazione delle banconote in euro all'interno dell'Eurosistema	8.100.702	6.077.311	2.023.391
9.3 altre passività nell'ambito dell'Eurosistema (nette)	-	-	-
Totale	8.100.702	6.077.311	2.023.391

Le partite da regolare (voce 10) ammontano a 30 milioni (24 nell'esercizio precedente).

Le *altre passività* (voce 11) comprendono:

Voce 11 - Altre passività
(migliaia di euro)

	2005	2004	Variazioni
11.1 vaglia cambiari	614.082	524.323	89.759
11.2 servizi di cassa	-	2	-2
11.3 ratei e risconti	36.654	27.162	9.492
11.4 diverse	1.411.962	1.739.490	-327.528
Totale	2.062.698	2.290.977	-228.279

Il dettaglio dei *ratei e risconti* (sottovoce 11.3), che accolgono quote di costi dell'anno e di proventi di esercizi successivi, è di seguito riportato:

Sottovoce 11.3 - Ratei e risconti			
<i>(migliaia di euro)</i>			
	2005	2004	Variazioni
Ratei passivi	36.544	27.022	9.522
<i>su interessi relativi a depositi di riserva in conto corrente</i>	28.184	21.051	7.133
<i>su interessi su passività diverse in divisa</i>	6.294	4.033	2.261
<i>su spese di amministrazione</i>	2.065	1.923	142
<i>altri</i>	1	15	-14
Risconti passivi	110	140	-30
<i>su fitti attivi</i>	110	117	-7
<i>altri</i>	..	23	-23
Totale	36.654	27.162	9.492

Le passività *diverse* (sottovoce 11.4) includono prevalentemente:

- per 874 milioni (1.201 a fine 2004) le banconote in lire non ancora presentate per la conversione, al netto dei due acconti (per complessivi 758 milioni) riconosciuti al Tesoro a fronte dei biglietti che presumibilmente non verranno presentati per il cambio entro i termini di prescrizione;

L'articolo 87 della legge 289 del 2002 dispone che le banconote e le monete in lire possano essere convertite in euro presso le Filiali della Banca d'Italia non oltre il 28 febbraio 2012, fermi restando i termini di prescrizione fissati dalla legge 7 aprile 1997, n. 96. Sulla base del citato articolo 87 della legge 289 del 2002, nel mese di febbraio 2003 è stata riconosciuta all'Erario la somma di 605 milioni di euro, corrispondente al 65 per cento dell'importo allora stimato delle banconote in lire che si presumeva non venissero presentate per la conversione in euro entro il 28 febbraio 2012. La medesima norma stabilisce, inoltre, che entro il 31 gennaio 2008, considerato l'andamento dei rimborsi effettuati, sia corrisposto all'Erario un ulteriore acconto, pari al massimo al 25 per cento dell'ammontare stimato delle banconote che si presume non vengano presentate per il cambio prima della loro prescrizione. Tale ulteriore acconto è stato corrisposto nel mese di novembre 2005, per 232 milioni. Tenendo conto delle banconote nel frattempo giunte a prescrizione e riconosciute al Tesoro in via definitiva, gli acconti si ragguagliano a 758 milioni. Ove l'andamento delle conversioni dovesse eccedere quello stimato, la Banca procederà al regolamento del relativo importo con addebito nei confronti dell'Erario.

- per 69 milioni, il totale di bilancio del Fondo pensione complementare a contribuzione definita per il personale assunto dal 28 aprile 1993, che trova contropartita nelle *diverse* delle *altre attività* (sottovoce 11.8 dell'attivo).

Gli *accantonamenti* (voce 12) aumentano da 6.260 a 6.753 milioni. Il contenuto della voce e i relativi movimenti sono riportati di seguito:

Voce 12 - Accantonamenti (migliaia di euro)				
	Consistenze a fine 2004	Variazioni		Consistenze a fine 2005
		Utilizzi	Assegnazioni	
12.1 fondi rischi specifici	619.814	-301.664	770.245	1.088.395
fondo accantonamento perdita BCE	248.286	-248.286	-	-
fondo assicurazione danni	309.874	-	-	309.874
fondo imposte	61.654	-53.378	770.245	778.521
12.2 accantonamenti diversi per il personale	5.639.803	-72.123	97.296	5.664.976
a garanzia del TQP	5.541.138	- 37 (1)	-	5.541.101
per l'indennità di fine rapporto spettante al personale a con- tratto	1.748	-46	167	1.869
fondo oneri per il personale	95.233	-71.992	97.059	120.300
fondo per sussidi ai pensionati e superstiti di pensionati	1.684	- 48	70	1.706
Totale	6.259.617	-373.787	867.541	6.753.371

(1) Trasferimento al Fondo pensione complementare per i neoassunti che hanno aderito al Fondo medesimo.

In particolare, tra i *fondi rischi specifici* (sottovoce 12.1):

- a) è stato interamente utilizzato il fondo costituito lo scorso anno per la copertura della quota a carico della Banca della perdita prevista dalla BCE per il 2004 (cfr. le *sopravvenienze attive e insussistenze del passivo* alla voce *altre rendite* del conto economico);
- b) il fondo imposte aumenta di 717 milioni per effetto dell'assegnazione di 770 milioni (di cui 563 riferiti alle imposte correnti sul reddito e sulle attività produttive dell'anno e 207 all'imposta sostitutiva sulla rivalutazione degli immobili) e della riduzione di 53 milioni, confluiti nel conto economico, per il venir meno di rischi di eventuali contenziosi tributari.

Le imposte correnti sul reddito (Ires), calcolate sul 50 per cento dell'imponibile dell'anno ai sensi dell'art. 65 della legge 289 del 2002 (come modificato dalla legge 248 del 2005, cfr. le altre attività – diverse, sottovoce 11.8) ammontano a 404 milioni; l'imposta regionale sulle attività produttive si ragguaglia a 159 milioni.

La consistenza dell'Irap differita passiva (7 milioni) compresa nel fondo imposte è riferibile, pressoché interamente, agli ammortamenti anticipati (tav. I8).

Gli *accantonamenti diversi per il personale* (sottovoce 12.2) ammontano complessivamente a 5.665 milioni. Al loro interno:

- a) gli accantonamenti a garanzia del TQP risultano invariati rispetto al precedente esercizio (5.541 milioni); in particolare: la parte riferibile alle indennità di fine rapporto aumenta da 1.045 a 1.053 milioni, mentre quella relativa alle pensioni integrative diminuirebbe da 4.496 a 4.477 milioni. La limitata eccedenza che ne risulta (11 milioni) rimane prudenzialmente allocata sul conto a fronte degli effetti sugli oneri pensionistici derivanti dal rinnovo degli accordi negoziali;
- b) il fondo oneri per il personale aumenta di 25 milioni: l'incremento concerne un accantonamento cautelativo per oneri connessi con la revisione del trattamento economico del personale per l'anno 2005, in seguito al rinnovo degli accordi negoziali; resta pressoché invariato lo stanziamento per oneri maturati e non ancora erogati.

I *conti di rivalutazione* (voce 13), che accolgono le valutazioni al mercato di oro, valute e titoli effettuate alla fine dell'esercizio, aumentano complessivamente da 9.550 a 20.600 milioni. Il dettaglio dei conti di rivalutazione e i relativi movimenti sono riportati di seguito:

Voce 13 - Conti di rivalutazione (migliaia di euro)				
	Consistenze a fine 2004	Variazioni		Consistenze a fine 2005
		Utilizzi conti pre-system	Rivalutazioni nette	
Rivalutazioni di cambio della III fase UE	5.931.464		11.057.260	16.988.724
<i>di cui: oro</i>	5.927.452		8.930.830	14.858.282
Rivalutazioni di prezzo della III fase UE	3.607.945		-6.545	3.601.400
su titoli ad investimento di riserve, fondi e accantonamenti	3.568.295		3.297	3.571.592
<i>riserva ordinaria</i>	631.725		16.861	648.586
<i>riserva straordinaria a garanzia TQP</i>	1.958.532		-62.193	915.845
su altri titoli	39.650		-9.842	29.808
Totale	9.539.409		11.050.715	20.590.124
Rivalutazioni al 1.1.1999 (pre-system)	10.259	-5		10.254
Totale	9.549.668	-5	11.050.715	20.600.378

Complessivamente, la valutazione ai cambi di fine esercizio delle posizioni nette in valuta estera (voci: oro e crediti in oro, attività in valuta estera verso non residenti nell'Area Euro, attività in valuta estera verso residenti nell'Area Euro, passività in valuta estera verso non residenti nell'Area Euro, assegnazioni di DSP da parte del FMI) ha comportato, oltre alle svalutazioni imputate al conto economico per complessivi 57 milioni (riferite per 55 milioni alle sterline inglesi e per 2 milioni ai franchi svizzeri):

- plusvalenze imputate ai conti di rivalutazione per 11.061 milioni, riferibili per 8.931 all'oro, per 1.990 ai dollari, per 127 ai diritti speciali di prelievo, per 13 agli yen e per importi trascurabili ad altre divise;
- minusvalenze per 4 milioni sui franchi svizzeri, che hanno trovato copertura nelle pregresse plusvalenze imputate al corrispondente conto di rivalutazione.

In seguito all'attribuzione di 703 milioni, deliberata dal Consiglio Superiore, il *fondo rischi generali* (voce 14) si incrementa da 6.832 a 7.535 milioni.

Il fondo rischi generali, che costituisce il presidio patrimoniale di prima linea posto a fronte della rischiosità insita nella complessiva attività dell'Istituto, era stato utilizzato nel precedente esercizio per 754,5 milioni a fronte di minusvalenze verificatesi nell'anno.

Il *capitale e riserve* (voce 15) si compone come segue:

Voce 15 - Capitale e riserve (migliaia di euro)						
Consistenze a fine 2004	Variazioni					Consistenze a fine 2005
	Attribuzione utile 2004	Distribuzione ai partecipanti ex art. 56 Statuto (1)	Fruttato ex art. 55 Statuto	Rivalutazioni		
15.1 Capitale sociale	156	-	-	-	-	156
15.2 Riserve ordinaria e straordinaria	9.893.880	10.182	-47.478	836.722	-	10.693.306
<i>ordinaria (art. 54 Statuto)</i>	<i>4.989.010</i>	<i>5.091</i>	<i>-23.998</i>	<i>353.910</i>	-	<i>5.324.013</i>
<i>straordinaria (art. 54 Statuto)</i>	<i>4.904.870</i>	<i>5.091</i>	<i>-23.480</i>	<i>482.812</i>	-	<i>5.369.293</i>
15.3 Altre riserve	4.022.493	-	-	-	1.518.920	5.541.413
<i>per rivalutazione monetaria ex lege 19.3.1983, n. 72</i>	<i>673.460</i>	-	-	-	-	<i>673.460</i>
<i>per rivalutazione ex lege 29.12.1990, n. 408</i>	<i>660.533</i>	-	-	-	-	<i>660.533</i>
<i>per rivalutazione ex lege 30.12.1991, n. 413</i>	<i>16.922</i>	-	-	-	-	<i>16.922</i>
<i>per rivalutazione ex lege 21.11.2000, n. 342</i>	<i>866.534</i>	-	-	-	-	<i>866.534</i>
<i>per rivalutazione ex lege 23.12.2005, n. 266</i>	-	-	-	-	<i>1.518.920</i>	<i>1.518.920</i>
<i>Fondo speciale rinnovamento immobilizzazioni materiali</i>	<i>1.805.044</i>	-	-	-	-	<i>1.805.044</i>
Totale	13.916.529	10.182	-47.478	836.722	1.518.920	16.234.875

(1) A valere sul fruttato dell'esercizio 2004.

La distribuzione delle quote relative al capitale sociale della Banca è indicata nella tavola I6.

QUOTE DI PARTECIPAZIONE AL CAPITALE

Detentori	A fine 2005				A fine 2004			
	Enti	Quote (1)	%	Voti	Enti	Quote (1)	%	Voti
Con diritto di voto	64	299.493	100	665	66	299.493	100	670
<i>Società per azioni esercenti attività bancaria ivi comprese quelle ex art. 1 D.lgs. 20.11.1990, n. 356</i>	57	252.993	84	544	59	252.993	84	549
<i>Istituti di previdenza</i>	1	15.000	5	34	1	15.000	5	34
<i>Istituti di assicurazione</i>	6	31.500	11	87	6	31.500	11	87
Senza diritto di voto	6	507	..		6	507	..	
<i>Società per azioni esercenti attività bancaria ivi comprese quelle ex art. 1 D.lgs. 20.11.1990, n. 356</i>	6	66	..		6	66	..	
<i>Quote interessate da operazioni societarie</i>	–	441	..		–	441	..	
Totale ...	70	300.000	100	665	72	300.000	100	670

(1) Il valore nominale della singola quota è di euro 0,52.

2.2. *Conti d'ordine.* – Il totale dei conti d'ordine del 2005 è pari a 267.831 milioni. Essi includono:

Voci 13 dell'attivo e 18 del passivo - Conti d'ordine (1)

(migliaia di euro)

	2005	2004	Variazioni
(a) Debitori per titoli, valute e euro da ricevere (ns. vendite a termine)	21.425.753	14.635.777	6.789.976
(b) Titoli, valute e euro da ricevere (ns. acquisti a termine)	1.691.103	639.473	1.051.630
(c) Debitori per titoli, valute e euro da ricevere (ordini in corso)	–	–	–
(d) Titoli, valute e euro da ricevere (ordini in corso)	192.784	28.109	164.675
(e) Debitori per titoli e valori da ricevere (ns. vendite futures in divisa)	33.907	–	33.907
(f) Titoli e valori da ricevere (ns. acquisti futures in divisa)	3.038.908	2.232.582	806.326
(g) Depositi titoli a garanzia futures in divisa	16.953	14.683	2.270
(h) Debitori per operazioni connesse con la partecipazione FMI	442.892	471.509	-28.617
(i) Titoli e altri valori in deposito presso l'Istituto e presso terzi (2)	240.976.521	235.986.678	4.989.843
(j) Debitori per garanzie prestate	12.451	371	12.080
Totale	267.831.272	254.009.182	13.822.090

(1) Compresi quelli del Fondo pensione complementare. – (2) Comprende il controvalore dell'oro trasferito alla BCE per la parte depositata presso la Cassa Generale.

In particolare:

- gli importi indicati ai punti da (a) a (d) si riferiscono ad operazioni di acquisto e di vendita di attività contrattate prima della fine dell'esercizio e regolate successivamente;
- gli importi indicati ai punti (e) e (f) corrispondono al valore nozionale delle vendite e degli acquisti di contratti futures su tassi di interesse denominati in valuta estera ancora in essere alla fine dell'esercizio; l'ammontare dei depositi in titoli a garanzia dei menzionati contratti è invece riportato al punto (g).

2.3. *Conto economico.* – L'utile netto (cfr. tav. I11) è pari a 50 milioni (25 nel precedente esercizio).

Tra le *rendite nette relative ad operazioni istituzionali*, gli *interessi attivi netti* aumentano di 717 milioni (da 1.245 a 1.962).

Al loro interno, gli *interessi attivi* crescono sia per effetto della maggiore consistenza media delle attività fruttifere in euro, sia per il più elevato livello medio dei rendimenti dei titoli in divisa; in aumento, ma in misura più contenuta, anche gli *interessi passivi*, sui quali ha inciso, in particolare, la crescita della consistenza media delle passività.

Interessi attivi (compresi tra le Rendite nette relative ad operazioni istituzionali) (migliaia di euro)			
	2005	2004	Variazioni
su posizioni in euro	2.563.769	2.042.930	520.839
<i>su titoli (comprensivi di premi e sconti)</i>	<i>1.470.370</i>	<i>1.302.817</i>	<i>167.553</i>
<i>su operazioni di rifinanziamento</i>	<i>429.950</i>	<i>300.213</i>	<i>129.737</i>
<i>su saldi intra SEBC</i>	<i>662.195</i>	<i>439.897</i>	<i>222.298</i>
<i>diversi</i>	<i>1.254</i>	<i>3</i>	<i>1.251</i>
su posizioni in divisa	822.490	449.715	372.775
<i>su titoli e altre attività in valuta</i> <i>(comprensivi di premi e sconti)</i>	<i>746.308</i>	<i>381.451</i>	<i>364.857</i>
<i>su posizione FMI</i>	<i>76.182</i>	<i>68.264</i>	<i>7.918</i>
Totale	3.386.259	2.492.645	893.614

Nel dettaglio, tra gli interessi attivi su posizioni in euro:

- crescono quelli su titoli – comprensivi dei premi e sconti – che si riferiscono:
 - a) per 824 milioni, ai titoli di Stato ricevuti dal concambio *ex lege* 289 del 2002;
 - b) per 646 milioni (479 nel 2004), ad altri titoli di Stato (diversi da quelli per investimento delle riserve, degli accantonamenti e dei fondi) iscritti in parte tra i titoli immobilizzati e in parte in quel-

li non immobilizzati; l'incremento è da ascrivere alla maggiore consistenza media del portafoglio (da 14.565 a 20.244 milioni);

- aumentano gli interessi su operazioni di rifinanziamento, in particolare quelli sulle operazioni di rifinanziamento principali (da 290 a 412 milioni) e a più lungo termine (da 10 a 18 milioni), in relazione alla crescita degli aggregati medi di riferimento (cfr. la voce 5 dell'attivo *refinanziamento a istituzioni creditizie dell'Area Euro relativo a operazioni di politica monetaria*) e, in minima parte, al più elevato livello medio dei tassi di interesse applicati;

Il 1° dicembre 2005 il Consiglio direttivo della BCE ha aumentato di 25 punti base il tasso minimo di offerta sulle operazioni di rifinanziamento principali, portandolo al 2,25 per cento, con effetto dall'operazione con regolamento al 6 dicembre 2005. In aggiunta, ha elevato della stessa misura e con la medesima decorrenza sia il tasso di interesse sulle operazioni di rifinanziamento marginale, sia quello sui depositi overnight presso le banche centrali, portandoli, rispettivamente, al 3,25 e all'1,25 per cento.

Un ulteriore innalzamento di 25 punti base è stato deciso il 2 marzo 2006, con decorrenza dal successivo 8 marzo.

- crescono gli interessi sui saldi intra SEBC per effetto dei maggiori interessi sui saldi TARGET a credito della Banca (da 313 a 532 milioni) e, in minima parte, di quelli sui crediti equivalenti al trasferimento delle riserve alla BCE (da 127 a 130 milioni); la consistenza media dei saldi TARGET relativi all'operatività della Banca ammonta a 25.409 milioni;

La remunerazione della posizione nei confronti della BCE connessa con l'operatività di TARGET è commisurata al tasso marginale di interesse sulle operazioni di rifinanziamento principali; gli interessi sulla parte relativa alla posizione TARGET della Banca centrale di Polonia sono determinati sulla base del tasso applicato ai depositi overnight presso le banche centrali, analogamente alla remunerazione corrisposta sui conti detenuti da altre banche centrali non appartenenti all'area dell'euro.

- gli interessi diversi comprendono, per 1 milione, i proventi su operazioni pronti contro termine in euro, attivate dal giugno 2005.

Tra gli interessi attivi su posizioni in divisa estera aumentano:

- quelli su titoli (comprensivi dei relativi premi e sconti) e su altre attività in valuta, soprattutto per i più elevati tassi di rendimento dei titoli in dollari, che hanno più che compensato gli effetti della riduzione della consistenza media dell'aggregato di riferimento (da 25.686 a 23.819 milioni);

- quelli relativi alla partecipazione all’FMI, essenzialmente per i più elevati interessi percepiti sulla partecipazione ai prestiti per le iniziative rivolte alla riduzione del debito dei paesi poveri (PRGF) e sulle disponibilità in DSP.

Gli *interessi passivi* crescono in tutte le componenti, come di seguito indicato:

Interessi passivi (compresi tra le Rendite nette relative ad operazioni istituzionali) (migliaia di euro)			
	2005	2004	Variazioni
su posizioni in euro	1.382.137	1.225.042	157.095
<i>su disponibilità del Tesoro per il servizio di tesoreria</i>	895.384	803.574	91.810
<i>su fondo per l’ammortamento titoli di Stato</i>	79.194	53.941	25.253
<i>su depositi di riserva in conto corrente</i>	333.181	308.236	24.945
<i>su saldi intra SEBC</i>	72.670	57.652	15.018
<i>diversi</i>	1.708	1.639	69
su posizioni in divisa	41.985	22.980	19.005
<i>su assegnazioni di DSP da parte dell’FMI</i>	21.813	15.332	6.481
<i>diversi</i>	20.172	7.648	12.524
Totale	1.424.122	1.248.022	176.100

In particolare, sulle posizioni in euro aumentano:

- gli interessi sulle disponibilità del Tesoro per il servizio di tesoreria, per effetto della più elevata consistenza media annua del conto (da 28.559 a 32.277 milioni); in lieve diminuzione il tasso medio di remunerazione;

Le disponibilità del conto sono remunerate dalla Banca semestralmente a un tasso uguale a quello medio dei BOT emessi nel semestre di riferimento.

L’aggregato comprende gli interessi integrativi, pari a 210 milioni (212 nell’esercizio precedente), riconosciuti al Tesoro ai sensi dell’art. 4 della legge 483 del 1993, in quanto il tasso di riferimento per la remunerazione del conto è risultato inferiore al rendimento dei titoli a suo tempo acquisiti dalla Banca per la costituzione delle relative disponibilità e non ancora giunti a scadenza (invariati a 3,1 miliardi).

- gli interessi sul fondo per l’ammortamento dei titoli di Stato, la cui consistenza media è passata da 2.654 a 3.788 milioni; in lieve aumento anche il tasso medio di remunerazione;

Il fondo ammortamento è remunerato dalla Banca a un tasso uguale a quello medio dei BOT emessi nel semestre precedente a quello di riferimento.

- gli interessi sui depositi di riserva in conto corrente, per effetto sia dell’incremento della consistenza media annua dei depositi (da 15.095

a 15.902 milioni), sia della crescita del tasso medio di remunerazione (dal 2,04 al 2,10 per cento);

- gli interessi sui saldi intra SEBC, che si riferiscono per intero ai saldi derivanti dall’allocazione delle banconote in euro all’interno dell’Eurosistema.

Restano pressoché stabili gli interessi diversi, che riguardano i conti intrattenuti con l’Istituto da corrispondenti non residenti nell’area dell’euro (pari a 0,5 milioni), i depositi overnight e a tempo determinato (0,3 milioni) e il conto corrente con l’UIC (0,9 milioni).

Tra gli interessi passivi su posizioni in valuta aumentano sia quelli sulle assegnazioni di DSP sia quelli diversi, riferibili essenzialmente a operazioni temporanee su titoli in dollari; per entrambi l’incremento è ascrivibile in massima parte al più elevato tasso medio di remunerazione.

Il risultato netto da operazioni finanziarie, svalutazioni e trasferimenti ai/dai fondi rischi, che nel 2004 risentiva delle rilevanti minusvalenze su cambi e dell’utilizzo del fondo rischi generali, comprende:

Risultato netto da operazioni finanziarie, svalutazioni e trasferimenti ai/dai fondi rischi (migliaia di euro)			
	2005	2004	Variazioni
Utili e perdite realizzati su operazioni finanziarie	471.821	177.472	294.349
utili/perdite da negoziazione in titoli	-4.838	25.079	-29.917
utili/perdite da negoziazione in cambi	481.210	159.446	321.764
utili/perdite su contratti derivati in divisa estera	-4.551	-7.053	2.502
Svalutazioni di attività e posizioni finanziarie	-118.681	-1.720.954	1.602.273
titoli esteri	-56.751	-21.867	-34.884
divise estere	-57.288	-1.698.989	1.641.701
titoli in euro	-4.642	-98	-4.544
Accantonamenti e utilizzi dei fondi per rischi di cambio e di prezzo	-702.996	755.264	-1.458.260
utilizzi fondi di rivalutazione pre-system	4	764	-760
accantonamenti/utilizzi fondo rischi generali	-703.000	754.500	-1.457.500
Totale	-349.856	-788.218	438.362

- utili netti realizzati su operazioni finanziarie, quale risultante di:
 - a) utili da negoziazione in cambi derivanti – in prevalenza – da cessioni di dollari che hanno beneficiato dell’andamento del cambio nel corso dell’anno;
 - b) perdite da negoziazione in titoli – riferite pressoché esclusivamente a cessioni di quelli denominati in dollari – e perdite su contratti futures su tassi di interesse denominati in divisa estera;

- svalutazioni di attività e posizioni finanziarie, derivanti:
 - a) dalla valutazione ai cambi di fine esercizio di attività in sterline inglesi (per 55 milioni) e in franchi svizzeri (2 milioni);
 - b) dalla valutazione ai prezzi di mercato di titoli in divisa estera (57 milioni), denominati prevalentemente in dollari, e di quelli in euro (5 milioni);
- l'attribuzione al fondo rischi generali per 703 milioni.

Il risultato netto da tariffe e commissioni, negativo in entrambi gli esercizi, passa da 2 a 5 milioni per la più elevata commissione riconosciuta all'UIC per la gestione delle riserve valutarie (da 13 a 16 milioni). In particolare, le commissioni attive sono aumentate da 18 a 19 milioni e quelle passive da 20 a 24 milioni.

Le tariffe e le commissioni attive comprendono il canone annuo dovuto dai partecipanti al sistema BI-Rel (stabile a 3 milioni), le tariffe sulla movimentazione dei conti del medesimo sistema BI-Rel (4 milioni, come lo scorso anno), il recupero delle spese per il servizio di prima informazione della Centrale dei rischi (aumentato da 4 a 5 milioni) e le tariffe per i servizi di Correspondent Central Banking Model (4 milioni).

Le rendite da titoli azionari e da partecipazioni si riferiscono, per il 2005, unicamente al reddito da partecipazione al fondo di dotazione dell'UIC, che si riduce da 23 a 0,8 milioni, in relazione ai minori utili conseguiti dall'Ufficio nell'esercizio 2004. Come nel precedente esercizio, nessun dividendo è stato erogato dalla BCE.

L'importo erogato dalla BCE nel 2004, pari a 4 milioni, corrispondeva alla somma riconosciuta alla Banca – con riferimento agli utili e ai conti di rivalutazione accumulati dalla BCE fino al 30 aprile 2004 – in seguito alla diminuzione della quota di partecipazione dell'Istituto al capitale della BCE e, quindi, al patrimonio netto della stessa.

Con riferimento al bilancio 2005, il Consiglio direttivo della BCE ha deciso – come già nel 2004 – di non riconoscere alle BCN partecipanti l'intero ammontare del reddito da signoraggio della BCE, pari a 868 milioni, dei quali 158 riferibili all'Istituto (134 nel 2004). Tale somma è stata destinata, insieme ad altri redditi conseguiti dalla BCE, ad alimentare un fondo diretto a fronteggiare i rischi di cambio, di tasso di interesse e di prezzo dell'oro (cfr. la voce Banconote in circolazione nel paragrafo 1. Principi, criteri e struttura del bilancio). In seguito al cennato accantonamento, il bilancio della BCE dell'esercizio 2005 si è chiuso in pareggio. Pertanto, anche nel 2006 non verranno riconosciuti dividendi alle BCN dell'Eurosistema.

Il risultato netto della redistribuzione del reddito monetario è positivo per 6 milioni, a fronte di un risultato negativo per 239 milioni nel 2004.

Il risultato negativo del 2004 risentiva della contribuzione dell'Istituto, per 248,3 milioni, al ripianamento della perdita della BCE prevista per lo stesso esercizio, solo in parte compensata dall'importo positivo, per 9 milioni, derivante dalla effettiva redistribuzione del reddito monetario.

Il risultato positivo del 2005 rappresenta la differenza tra il reddito monetario accentrato, 1.783 milioni, e quello redistribuito, 1.789 milioni. Il reddito monetario (da accentrare) di ciascuna BCN è pari al reddito annuo che essa ottiene dai cosiddetti attivi earmarkable, detenuti in contropartita della liability base.

La liability base di ciascuna BCN è costituita da: banconote in circolazione; passività verso istituzioni creditizie relative a operazioni di politica monetaria denominate in euro; passività (nette) intra Eurosystema risultanti dalle transazioni TARGET; passività (nette) intra Eurosystema derivanti dall'allocazione delle banconote in euro all'interno dell'Eurosystema. Gli interessi corrisposti sulle passività incluse nella liability base vengono dedotti dal reddito monetario da accentrare.

Gli attivi earmarkable di ciascuna BCN sono costituiti da: rifinanziamento a istituzioni creditizie dell'area dell'euro per operazioni di politica monetaria; crediti intra Eurosystema equivalenti al trasferimento delle riserve alla BCE; crediti intra Eurosystema (netti) relativi alla posizione TARGET; crediti intra Eurosystema (netti) derivanti dall'allocazione delle banconote in euro all'interno dell'Eurosystema; un determinato ammontare di oro e crediti in oro proporzionato alla quota di partecipazione al capitale della BCE. L'oro è considerato infruttifero. Qualora l'ammontare degli attivi earmarkable ecceda o sia inferiore alla liability base, la differenza è compensata applicando alla stessa il tasso medio di rendimento del totale delle attività earmarkable di tutte le BCN.

Il reddito monetario complessivamente accentrato dall'Eurosystema viene redistribuito a ciascuna BCN in base alla rispettiva quota di partecipazione al capitale della BCE.

Tra le altre rendite:

- i proventi derivanti dall'investimento delle riserve e dei fondi aumentano per effetto dei maggiori utili realizzati su cessioni di titoli azionari iscritti nel comparto non immobilizzato e dei più consistenti dividendi; gli interessi su titoli a reddito fisso, comprensivi dei relativi premi e sconti, diminuiscono essenzialmente per i più bassi tassi di rendimento;

Altre rendite: proventi derivanti dall'investimento delle riserve e dei fondi

(migliaia di euro)

	2005	2004	Variazioni
interessi (comprensivi di premi e sconti)	757.309	826.939	-69.630
dividendi da azioni e partecipazioni	309.165	263.665	45.500
utili da negoziazione e da realizzo	676.620	205.453	471.167
Totale	1.743.094	1.296.057	447.037

- le sopravvenienze attive e insussistenze del passivo diminuiscono di 123 milioni (da 182 a 59); l'importo dell'esercizio si riferisce principalmente alla riduzione del fondo imposte (53 milioni) per il venir meno del rischio di contenziosi tributari;

Le sopravvenienze attive dell'esercizio comprendono la restituzione da parte della BCE dell'importo di 3,7 milioni, corrisposto nel marzo 2005 all'Istituto in quanto il bilancio 2004 approvato dal Consiglio direttivo ha evidenziato una perdita d'esercizio inferiore di 20 milioni rispetto a quella prudenzialmente prevista dalla stessa BCE; tale importo corrisponde alla differenza tra quanto accantonato dall'Istituto alla fine del 2004 (248,3 milioni, cfr. voce risultato netto della redistribuzione del reddito monetario) e l'effettiva quota di contribuzione di reddito monetario dell'Istituto (244,6 milioni).

Nel 2004 la voce dava evidenza, per 147 milioni, degli effetti del cosiddetto disinquinamento fiscale derivante dalle disposizioni di cui al decreto legislativo 17 gennaio 2003, n. 6, nonché, per 22 milioni, della riduzione del fondo imposte in seguito al venir meno del rischio di contenziosi tributari.

– il dettaglio delle rendite diverse è riportato di seguito:

Altre rendite: diverse (migliaia di euro)			
	2005	2004	Variazioni
fitti attivi da locazione immobili	20.901	20.385	516
interessi su crediti di imposta	27.760	21.093	6.667
altri interessi	1.738	1.994	-256
procedure, studi e progettazioni completate	9.856	10.170	-314
altre	25.262	41.147	-15.885
Totale	85.517	94.789	-9.272

Tra le spese e oneri diversi:

- diminuiscono, per 8 milioni, gli *stipendi e oneri accessori per il personale in servizio* (da 613 a 605) e, per 17 milioni, le *pensioni e indennità di fine rapporto corrisposte* (da 281 a 264) a motivo, principalmente, delle minori indennità liquidate;
- gli *accantonamenti per oneri maturati e a garanzia del TQP* ammontano complessivamente a 97 milioni (94 nel 2004) e si riferiscono agli oneri maturati e non erogati al personale alla fine dell'esercizio e all'accantonamento cautelativo per oneri connessi con la revisione del trattamento economico del personale per l'anno 2005 in seguito al rinnovo degli accordi negoziali;
- le *altre spese relative al personale e i compensi per organi collegiali centrali e periferici* si attestano, rispettivamente, a 43 e a 3 milioni.

La spesa per il personale (ivi compreso quello a contratto) nelle sue componenti di stipendi (inclusi gli emolumenti per prestazioni straordinarie) e oneri accessori, accantonamenti per oneri maturati e non ancora erogati e altre spese per il personale (comprese quelle relative a diarie per missioni e trasferimenti) si ragguaglia a 712 milioni. Con riferimento al numero medio dei dipendenti, pari a 8.027, si determina una spesa media pro capite per stipendi e oneri accessori per il personale in servizio di 75,4 mila euro, che si eleva a 88,7 considerando tutte le altre componenti di costo sopra indicate.

La composizione della compagine del personale è riportata nella tav. I7.

Tav. I7

COMPAGINE DEL PERSONALE

Carriere	Numero medio dei dipendenti in servizio		Rapporti di composizione (percentuale)	
	2005	2004	2005	2004
Direttiva	1.980	1.994	24,8	24,5
Operativa	4.810	4.874	60,2	60,0
Servizi generali e di sicurezza	706	750	8,8	9,2
Operaia	497	514	6,2	6,3
TOTALE PERSONALE DI RUOLO ...	7.993	8.132	100,0	100,0
Personale a contratto	34	34		

Le *spese di amministrazione* restano pressoché stabili (da 374 a 378 milioni).

Al loro interno, i servizi di sicurezza e scorta valori restano stabili a 81 milioni; gli oneri per il noleggio e la manutenzione del software esterno sono pari a 24 milioni (22 nel 2004), mentre quelli di assistenza sistemistica si ragguagliano a 22 milioni (25 nel 2004).

Gli *ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali* aumentano da 186 a 254 milioni a motivo del maggior valore degli immobili strumentali determinato dalla rivalutazione degli stessi *ex lege* 266 del 2005.

Le *altre spese* comprendono:

- le *perdite derivanti dall'investimento delle riserve e dei fondi* per 13 milioni (10 nel 2004), riferite a svalutazioni su titoli azionari in euro;
- le *sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo*, per 4 milioni (3 nel 2004);
- l'*attribuzione del rendimento dell'investimento alle riserve* per 837 milioni, superiore di 414 milioni rispetto al 2004 a motivo principalmente di maggiori utili realizzati nel comparto azionario;
- le *altre imposte e tasse* (diverse da quelle sul reddito e sulle attività produttive) per 14 milioni (15 nel 2004), riferite principalmente all'imposta comunale sugli immobili (10 milioni);
- le *spese diverse* che si attestano a 6 milioni.

Le *imposte sul reddito dell'esercizio e sulle attività produttive* ammontano a 935 milioni. In particolare, l'Ires dell'esercizio è pari a 779 milioni (positiva per 258 milioni nel 2004) ed è riferibile per 404 milioni alle imposte correnti dell'anno, iscritte nel fondo imposte e da versare, e per 404 milioni alle imposte differite attive relative alla parte delle perdite

IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE
(migliaia di euro)

	Consistenze a fine 2004		incrementi differenze temporanee	decrementi differenze temporanee	incrementi imposte	decrementi imposte	Consistenze a fine 2005	
	differenze temporanee	imposte					differenze temporanee	imposte
IRES (1)								
Perdita fiscale esercizio 2002	21.573.182	7.119.150	-	-	-	-	21.573.182	7.119.150
Perdita fiscale esercizio 2003	2.949.152	973.220	-	1.222.800	-	403.500	1.726.352	569.720
Perdita fiscale esercizio 2004	757.522	249.982	-	4.519	-	1.491	753.003	248.491
Oneri maturati per il personale e non erogati	73.211	24.160	94.401	70.933	31.152	23.408	96.679	31.904
Ammortamenti civilistici non dedotti fiscalmente	25.116	8.288	69.042	697	22.784	230	93.461	30.842
<i>di cui: rivalutazione ex lege</i> <i>n. 266/2005</i>	-	-	69.042	-	22.784	-	69.042	22.784
Altre	1.196	395	631	545	208	180	1.282	423
Totale ...	25.379.379	8.375.195	164.074	1.299.494	54.144	428.809	24.243.959	8.000.530
IRAP (2)								
Ammortamenti civilistici non dedotti fiscalmente	25.116	1.246	69.042	697	3.438	35	93.461	4.649
<i>di cui: rivalutazione ex lege</i> <i>n. 266/2005</i>	-	-	69.042	-	3.435	-	69.042	3.435
Altre	1.108	55	311	465	16	23	954	48
Totale ...	26.224	1.301	69.353	1.162	3.454	58	94.415	4.697
Totale generale ...	25.405.603	8.376.496	233.427	1.300.656	57.598	428.867	24.338.374	8.005.227

IMPOSTE DIFFERITE PASSIVE
(migliaia di euro)

	Consistenze a fine 2004		incrementi differenze temporanee	decrementi differenze temporanee	incrementi imposte	decrementi imposte	Consistenze a fine 2005	
	differenze temporanee	imposte					differenze temporanee	imposte
IRES (1)								
Utili da realizzo su titoli, immobili e altri beni	29	10	580	29	191	10	580	191
Ammortamenti anticipati	131.455	43.380	5.482	4.941	1.809	1.630	131.996	43.559
Totale ...	131.484	43.390 (3)	6.062	4.970	2.000	1.640	132.576	43.750 (3)
IRAP (2)								
Utili da realizzo su titoli, immobili e altri beni	29	1	580	29	29	1	580	29
Ammortamenti anticipati	131.455	6.521	5.482	4.941	291	245	131.996	6.567
Totale ...	131.484	6.522	6.062	4.970	320	246	132.576	6.596
Totale generale ...	262.968	49.912	12.124	9.940	2.320	1.886	265.152	50.346

(1) Calcolata con aliquota del 33 per cento. - (2) Calcolata con le aliquote attualmente in vigore. - (3) Le imposte differite passive a fini Ires vengono incluse, con segno negativo, nella voce *altre attività*. Pertanto, l'ammontare complessivo delle imposte differite comprese in tale voce è pari a 7.961 milioni (8.333 nel 2004).

fiscali pregresse compensata con il 50 per cento del reddito imponibile dell'anno; di segno positivo l'effetto (29 milioni) della variazione netta delle restanti componenti delle imposte differite.

L'Irap comporta un onere complessivo di 156 milioni, quale risultante di 159 milioni per imposte correnti dell'anno, iscritte nel fondo imposte e da versare, e di 3 milioni per la variazione positiva della fiscalità differita.

Il riepilogo delle fattispecie che hanno originato la fiscalità anticipata e differita è riportato nella tavola I8.

Tav. I9

SITUAZIONE PATRIMONIALE - ATTIVO
(migliaia di euro)

Voci	Consistenze a fine		Variazioni
	2005	2004	
1 Oro e crediti in oro	34.279.175	25.348.345	8.930.830
2 Attività in valuta estera verso non residenti nell'Area Euro	21.626.458	20.449.732	1.176.726
2.1 crediti verso FMI	2.510.117	3.633.965	-1.123.848
2.2 titoli (non azionari)	14.920.469	13.482.833	1.437.636
2.3 conti correnti e depositi	4.191.900	3.330.873	861.027
2.4 operazioni temporanee.....	—	—	—
2.5 altre attività.....	3.972	2.061	1.911
3 Attività in valuta estera verso residenti nell'Area Euro	6.929.535	5.595.383	1.334.152
3.1 controparti finanziarie	6.929.535	5.595.383	1.334.152
3.1.1 titoli (non azionari).....	3.244.518	2.704.044	540.474
3.1.2 operazioni temporanee.....	—	—	—
3.1.3 altre attività.....	3.685.017	2.891.339	793.678
3.2 Pubbliche Amministrazioni	—	—	—
3.3 altre controparti	—	—	—
4 Crediti verso non residenti nell'Area Euro ..	—	—	—
5 Rifinanziamento a istituzioni creditizie dell'Area Euro relativo a operazioni di politica monetaria.....	21.276.760	14.632.036	6.644.724
5.1 operazioni di rifinanziamento principali	21.072.515	14.218.341	6.854.174
5.2 operazioni di rifinanziamento a più lungo termine.....	204.185	411.676	-207.491
5.3 operazioni temporanee di <i>fine-tuning</i>	—	—	—
5.4 operazioni temporanee di tipo strutturale	—	—	—
5.5 operazioni di rifinanziamento marginale.....	—	—	—
5.6 crediti connessi a richieste di margini.....	60	2.019	-1.959
6 Altri crediti verso istituzioni creditizie dell'Area Euro	115.112	309	114.803
7 Titoli emessi da residenti nell'Area Euro (non azionari).....	1.939.413	1.978.378	-38.965

Segue: Tav. I9

SITUAZIONE PATRIMONIALE - ATTIVO
(migliaia di euro)

Voci	Consistenze a fine		Variazioni
	2005	2004	
8 Crediti verso la Pubblica Amministrazione ..	18.405.970	18.560.775	-154.805
<i>titoli di Stato ricevuti dal concambio ex lege 289/2002</i>	17.410.199	17.515.125	-104.926
<i>titoli di Stato rivenienti dalle cessate gestioni ammassi</i>	962.079	1.011.958	-49.879
<i>poste rivenienti dalle cessate gestioni ammassi - parte non cartolarizzata</i>	33.692	33.692	-
9 Rapporti con la BCE e con le altre Banche Centrali dell'Area Euro	15.541.738	15.246.999	294.739
9.1 partecipazione al capitale della BCE	726.278	726.278	-
9.2 crediti equivalenti al trasferimento delle riserve alla BCE	7.262.784	7.262.784	-
9.3 crediti netti derivanti dall'allocazione delle banconote in euro all'interno dell'Eurosistema	-	-	-
9.4 altri crediti nell'ambito dell'Eurosistema (netti) ..	7.552.676	7.257.937	294.739
10 Partite da regolare	1.137	1.916	-779
11 Altre attività	64.914.149	57.771.628	7.142.521
11.1 cassa	36.418	26.161	10.257
11.2 fondo di dotazione dell'UIC	258.228	258.228	-
11.3 investimenti a fronte di riserve, accantonamenti e fondi (incluse azioni)	29.531.670	29.112.652	419.018
<i>titoli di Stato</i>	22.155.861	22.261.928	-106.067
<i>azioni e partecipazioni</i>	6.988.388	6.530.508	457.880
<i>altri titoli</i>	387.421	320.216	67.205
11.4 immobilizzazioni immateriali	23.349	25.171	-1.822
11.5 oneri pluriennali	4.516	5.729	-1.213
11.6 immobilizzazioni materiali (al netto dei fondi di ammortamento)	3.989.568	2.452.221	1.537.347
11.7 ratei e risconti	758.582	714.540	44.042
11.8 diverse	30.311.818	25.176.926	5.134.892
<i>titoli in euro immobilizzati</i>	20.362.109	14.937.352	5.424.757
<i>altri investimenti a garanzia del TQP</i>	77.753	72.527	5.226
<i>imposte differite attive</i>	7.961.477	8.333.106	-371.629
<i>attività del Fondo pensione complementare</i>	68.848	54.532	14.316
<i>altre partite</i>	1.841.631	1.779.409	62.222
Totale ...	185.029.447	159.585.501	25.443.946

SITUAZIONE PATRIMONIALE - PASSIVO
(migliaia di euro)

Voci	Consistenze a fine		Variazioni
	2005	2004	
1 Banconote in circolazione	94.933.679	84.191.126	10.742.553
2 Passività verso istituzioni creditizie dell'Area Euro relative a operazioni di politica monetaria	11.452.935	12.971.530	-1.518.595
2.1 conti correnti (inclusa riserva obbligatoria)	11.451.125	12.970.082	-1.518.957
2.2 depositi <i>overnight</i>	1.810	1.448	362
2.3 depositi a tempo determinato	—	—	—
2.4 operazioni temporanee di <i>fine-tuning</i>	—	—	—
2.5 depositi relativi a richieste di margini	—	—	—
3 Altre passività verso istituzioni creditizie dell'Area Euro	—	—	—
4 Passività verso altri residenti nell'Area Euro	14.707.404	15.968.221	-1.260.817
4.1 Pubblica Amministrazione	14.662.534	15.859.340	-1.196.806
4.1.1 <i>disponibilità del Tesoro per il servizio di tesoreria</i>	14.405.376	15.770.902	-1.365.526
4.1.2 <i>fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato</i>	166.397	3.586	162.811
4.1.3 <i>altre passività</i>	90.761	84.852	5.909
4.2 altre controparti	44.870	108.881	-64.011
5 Passività verso non residenti nell'Area Euro	91.030	30.501	60.529
5.1 debiti verso Banche Centrali dell'UE non rientranti nell'Area Euro	49.667	151	49.516
5.2 altre passività	41.363	30.350	11.013
6 Passività in valuta estera verso residenti nell'Area Euro	—	—	—
6.1 controparti finanziarie	—	—	—
6.2 Pubbliche Amministrazioni	—	—	—
6.3 altre controparti	—	—	—
7 Passività in valuta estera verso non residenti nell'Area Euro	1.627.000	648.189	978.811
7.1 depositi e conti correnti	11.249	9.609	1.640
7.2 altre passività	1.615.751	638.580	977.171
8 Assegnazioni di DSP da parte del FMI ..	849.834	800.455	49.379
9 Rapporti con la BCE e con le altre Banche Centrali dell'Area Euro	8.100.702	6.077.311	2.023.391
9.1 passività per <i>promissory-notes</i> a fronte di certificati di debito della BCE	—	—	—
9.2 passività nette derivanti dall'allocazione delle banconote in euro all'interno dell'Eurosistema	8.100.702	6.077.311	2.023.391
9.3 altre passività nell'ambito dell'Eurosistema (nette)	—	—	—

Segue: Tav. I10

SITUAZIONE PATRIMONIALE - PASSIVO
(migliaia di euro)

Voci	Consistenze a fine		Variazioni
	2005	2004	
10 Partite da regolare	29.975	23.640	6.335
11 Altre passività	2.062.698	2.290.977	-228.279
11.1 vaglia cambiari	614.082	524.323	89.759
11.2 servizi di cassa	–	2	-2
11.3 ratei e risconti	36.654	27.162	9.492
11.4 diverse	1.411.962	1.739.490	-327.528
<i>banconote in lire non ancora presentate per la conversione al netto degli acconti all'Erario</i>	<i>874.149</i>	<i>1.200.710</i>	<i>-326.561</i>
<i>passività del Fondo pensione comple- mentare</i>	<i>68.848</i>	<i>54.532</i>	<i>14.316</i>
<i>altre partite</i>	<i>468.965</i>	<i>484.248</i>	<i>-15.283</i>
12 Accantonamenti	6.753.371	6.259.617	493.754
12.1 fondi rischi specifici	1.088.395	619.814	468.581
<i>fondo accantonamento perdita BCE</i>	<i>–</i>	<i>248.286</i>	<i>-248.286</i>
<i>fondo assicurazione danni</i>	<i>309.874</i>	<i>309.874</i>	<i>–</i>
<i>fondo imposte</i>	<i>778.521</i>	<i>61.654</i>	<i>716.867</i>
12.2 accantonamenti diversi per il personale <i>a garanzia del TQP</i>	5.664.976 <i>5.541.101</i>	5.639.803 <i>5.541.138</i>	25.173 <i>-37</i>
<i>per l'indennità di fine rapporto spettante al personale a contratto</i>	<i>1.869</i>	<i>1.748</i>	<i>121</i>
<i>fondo oneri per il personale</i>	<i>120.300</i>	<i>95.233</i>	<i>25.067</i>
<i>fondo per sussidi ai pensionati e superstiti di pensionati</i>	<i>1.706</i>	<i>1.684</i>	<i>22</i>
13 Conti di rivalutazione	20.600.378	9.549.668	11.050.710
14 Fondo rischi generali	7.535.282	6.832.282	703.000
15 Capitale e riserve	16.234.875	13.916.529	2.318.346
15.1 capitale sociale	156	156	–
15.2 riserve ordinaria e straordinaria	10.693.306	9.893.880	799.426
15.3 altre riserve	5.541.413	4.022.493	1.518.920
16 Utile netto da ripartire	50.284	25.455	24.829
Totale ...	185.029.447	159.585.501	25.443.946

PROSPETTO ANALITICO DELLE VOCI DI CONTO ECONOMICO
(unità di euro)

Voci	2005		2004		Variazioni	
A) RENDITE NETTE RELATIVE AD OPERAZIONI ISTITUZIONALI:		1.614.777.859		242.970.746		1.371.807.113
Interessi attivi		3.386.258.870		2.492.644.809		893.614.061
<i>su titoli in euro (comprensivi di premi e sconti)</i>	1.470.369.753		1.302.816.728		167.553.025	
<i>su operazioni di rifinanziamento</i>	429.950.087		300.213.259		129.736.828	
<i>su saldi intra SEBC</i>	662.194.932		439.897.381		222.297.551	
<i>diversi in euro</i>	1.254.111		2.812		1.251.299	
<i>su titoli e altre attività in valuta (comprensivi di premi e sconti)</i>	746.307.884		381.451.075		364.856.809	
<i>su posizione FMI</i>	76.182.103		68.263.554		7.918.549	
Interessi passivi		-1.424.121.629		-1.248.021.911		-176.099.718
<i>su disponibilità del Tesoro per il servizio di tesoreria</i>	-895.383.789		-803.573.713		-91.810.076	
<i>su fondo per l'ammortamento titoli di Stato</i>	-79.193.375		-53.941.480		-25.251.895	
<i>su depositi di riserva in conto corrente</i>	-333.181.256		-308.235.514		-24.945.742	
<i>su saldi intra SEBC</i>	-72.670.210		-57.652.309		-15.017.901	
<i>diversi in euro</i>	-1.707.830		-1.639.237		-68.593	
<i>su assegnazioni di DSP da parte del FMI</i>	-21.813.308		-15.331.865		-6.481.443	
<i>diversi in valuta</i>	-20.171.861		-7.647.793		-12.524.068	
Interessi attivi netti		1.962.137.241		1.244.622.898		717.514.343
Utili e perdite realizzati su operazioni finanziarie		471.821.309		177.471.731		294.349.578
<i>utili/perdite da negoziazione in titoli</i>	-4.837.826		25.078.698		-29.916.524	
<i>utili/perdite da negoziazione in cambi</i>	481.210.073		159.445.705		321.764.368	
<i>utili/perdite su contratti derivati in divisa estera</i>	-4.550.938		-7.052.672		2.501.734	
Svalutazioni di attività e posizioni finanziarie		-118.681.241		-1.720.953.526		1.602.272.285
<i>titoli esteri</i>	-56.750.919		-21.867.323		-34.883.596	
<i>divise estere</i>	-57.288.310		-1.698.988.643		1.641.700.333	
<i>titoli in euro</i>	-4.642.012		-97.560		-4.544.452	
Accantonamenti e utilizzi dei fondi per rischi di cambio e di prezzo		-702.995.593		755.264.050		-1.458.259.643
<i>utilizzi fondi di rivalutazione pre-system</i>	4.407		764.050		-759.643	
<i>accantonamenti/utilizzi fondo rischi generali</i>	-703.000.000		754.500.000		-1.457.500.000	
Risultato netto da operazioni finanziarie, svalutazioni e trasferimenti ai/dai fondi rischi		-349.855.525		-788.217.745		438.362.220
Tariffe e commissioni attive		19.371.992		18.240.714		1.131.278
Tariffe e commissioni passive		-24.024.245		-19.919.206		-4.105.039
Risultato netto da tariffe e commissioni		-4.652.253		-1.678.492		-2.973.761
Rendite da titoli azionari e da partecipazioni		798.161		27.063.147		-26.264.986
<i>reddito da partecipazione alla BCE</i>	-		3.958.354		-3.958.354	
<i>reddito da partecipazione al fondo di dotazione dell'UIC</i>	798.161		23.104.793		-22.306.632	
Risultato netto della redistribuzione del reddito monetario		6.350.235		-238.819.062		245.169.297
<i>reddito monetario redistribuito</i>	1.789.671.722		1.505.042.547		284.629.175	
<i>reddito monetario conferito</i>	-1.783.321.487		-1.495.575.452		-287.746.035	
<i>copertura perdita della BCE</i>	-		-248.286.157		248.286.157	

PROSPETTO ANALITICO DELLE VOCI DI CONTO ECONOMICO
(unità di euro)

Voci	2005		2004		Variazioni	
B) ALTRE RENDITE:		1.887.891.050		1.572.363.327		315.527.723
Proventi derivanti dall'investimento delle riserve e dei fondi		1.743.093.860		1.296.057.125		447.036.735
interessi (comprensivi di premi e sconti)	757.309.399		826.938.625		-69.629.226	
dividendi da azioni e partecipazioni	309.164.460		263.665.038		45.499.422	
utili da negoziazione e da realizzo	676.620.001		205.453.462		471.166.539	
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo		59.280.441		181.517.089		-122.236.648
Diverse		85.516.749		94.789.113		-9.272.364
fitti attivi da locazione immobili	20.900.639		20.385.012		515.627	
interessi su crediti di imposta	27.760.210		21.093.321		6.666.889	
altri interessi	1.737.605		1.993.675		-256.070	
procedure, studi e progettazioni completate	9.856.000		10.170.009		-314.009	
altre	25.262.295		41.147.096		-15.884.801	
TOTALE RENDITE NETTE (A+B)		3.502.668.909		1.815.334.073		1.687.334.836
C) SPESE E ONERI DIVERSI:		-3.452.384.536		-1.789.879.573		-1.662.504.963
Stipendi e oneri accessori per il personale in servizio ...		-604.835.746		-612.415.741		7.579.995
Compensi per organi collegiali centrali e periferici (1) ...		-2.635.975		-2.697.194		61.219
Accantonamenti per oneri maturati e a garanzia del TQP		-97.295.981		-94.568.046		-2.727.935
TQP	-		-20.230.079		20.230.079	
oneri maturati e non ancora erogati	-97.059.027		-73.949.611		-23.109.416	
altri	-236.954		-388.356		151.402	
Altre spese relative al personale		-42.604.292		-41.341.203		-1.263.089
Pensioni e indennità di fine rapporto corrisposte		-264.102.724		-280.769.310		16.666.586
Spese di amministrazione		-378.148.321		-374.045.629		-4.102.692
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali		-254.242.306		-186.390.736		-67.851.570
Altre spese:						
perdite derivanti dall'investimento delle riserve e dei fondi		-13.181.336		-9.638.221		-3.543.115
perdite da negoziazione e da realizzo	-21.255		-		-21.255	
svalutazioni	-13.160.081		-9.638.221		-3.521.860	
altri accantonamenti ai fondi		-		-		-
sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo..		-3.767.677		-2.709.017		-1.058.660
attribuzione del rendimento dell'investimento alle riserve (2)		-836.722.624		-422.324.280		-414.398.344
altre imposte e tasse		-14.249.761		-14.997.525		747.764
diverse		-6.094.821		-6.044.347		-50.474
altri interessi	-130.851		-136.642		5.791	
altre	-5.963.970		-5.907.705		-56.265	
Imposte sul reddito dell'esercizio e sulle attività produttive (3)		-934.502.972		258.061.676		-1.192.564.648
UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO		50.284.373		25.454.500		24.829.873

(1) Comprende i compensi cumulativamente spettanti al Consiglio Superiore e ai Sindaci, pari rispettivamente a 617.861 euro (538.873 nel 2004) e 35.575 euro (34.590 nel 2004), al netto dell'imposta sul valore aggiunto e dei contributi. - (2) Effettuata a norma dell'art. 55 dello Statuto. - (3) In relazione alla struttura dello schema adottato, la voce accoglie l'ammontare relativo alle imposte anche se con segno positivo.

3. *Proposte del Consiglio Superiore*

In applicazione degli articoli 54 e 57 dello Statuto il Consiglio Superiore, udito il favorevole riferimento dei Sindaci, ha proposto che l'utile netto di euro 50.284.373 conseguito nell'esercizio 2005 venga così ripartito:

	<i>euro</i>
– alla Riserva ordinaria, nella misura del 20 per cento	10.056.875
– ai Partecipanti, in ragione del 6 per cento del capitale	9.360
– alla Riserva straordinaria, nella misura del 20 per cento	10.056.875
– ai Partecipanti, nella misura del 4 per cento del capitale, a integrazione del dividendo	6.240
– allo Stato, la restante somma di	<u>30.155.023</u>
TOTALE	<u>50.284.373</u>

A norma dell'art. 56 dello Statuto, il Consiglio Superiore ha proposto, inoltre, la distribuzione ai Partecipanti – a valere sul fruttato delle riserve ordinaria e straordinaria – di un ulteriore importo di 49.470.000 euro, pari allo 0,50 per cento (come nell'esercizio precedente) dell'ammontare complessivo delle riserve al 31 dicembre 2004.

Pertanto ai Partecipanti verrebbe corrisposto l'importo complessivo di euro 49.485.600 pari a 164,952 euro per ogni quota di partecipazione.

IL GOVERNATORE
Mario Draghi

RELAZIONE DEI SINDACI
SUL CENTODODICESIMO ESERCIZIO
DELLA BANCA D'ITALIA
E SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2005

RELAZIONE DEI SINDACI

SUL CENTODODICESIMO ESERCIZIO DELLA BANCA D'ITALIA
E SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2005

Signori Partecipanti,

il bilancio dell'esercizio 2005 che viene sottoposto alla Vostra approvazione chiude con le seguenti risultanze:

Attività	€ 185.029.447.398
Passività	€ 168.744.288.111
Capitale e riserve	€ <u>16.234.874.914</u>
Utile netto dell'esercizio (come da conto economico)	€ <u>50.284.373</u>

I conti d'ordine, iscritti in attivo e in passivo per l'importo di 267.831.272.348 euro, rappresentano i depositi in titoli e in valori diversi e gli impegni e rischi (per acquisti e vendite di titoli e valori diversi), in valuta e in euro.

La contabilità è stata tenuta regolarmente secondo principi e regole conformi alle norme vigenti. Le singole poste di bilancio, oggetto di verifica anche da parte della società di revisione, sono state da noi confrontate con le risultanze contabili e trovate a queste conformi.

I criteri di redazione e di valutazione per la formazione del bilancio presentano, rispetto a quelli utilizzati per l'esercizio precedente, aggiornamenti derivanti dalla decisione del 17 novembre 2005 del Consiglio direttivo della Banca centrale europea, relativa alla possibilità di accantonare l'intero reddito da signoraggio di spettanza delle Banche centrali nazionali, o parte di esso, in un fondo destinato a fronteggiare i rischi di cambio, di tasso di interesse e di prezzo dell'oro. Per l'esercizio 2005 il Consiglio direttivo della BCE ha deciso che l'intero ammontare del reddito da signoraggio resti attribuito alla BCE stessa.

I criteri di redazione e di valutazione per il 2005, la cui adozione è da noi condivisa, sono stati constatati rispondenti a quelli deliberati dal Consiglio Superiore e aderenti alle norme vigenti. Gli stessi, analiticamente illustrati nella nota integrativa, riflettono le regole contabili armonizzate dettate dal Consiglio direttivo della BCE e recepite ai fini della rendicon-

tazione di esercizio ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. 10 marzo 1998, n. 43. La nota integrativa riporta anche tutte le altre informazioni normativamente previste.

Vi diamo atto che nella redazione del presente bilancio non si è reso necessario applicare la disposizione di deroga prevista dal quarto comma dell'articolo 2423 del codice civile.

Le risultanze dell'esercizio, che si chiude con un utile netto di 50.284.373 euro, riflettono anche l'applicazione di due provvedimenti normativi emanati nel mese di dicembre del 2005. In ottemperanza alla legge 2 dicembre 2005, n. 248 – che ha modificato l'art. 65 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 – la Banca è tenuta al versamento di imposte sul reddito per 404 milioni (oltre agli acconti), in quanto solo il 50 per cento del reddito imponibile dell'anno può ora essere destinato a compensare le pregresse perdite fiscali, dalle quali si originano le imposte differite dell'attivo di bilancio. Per l'anno 2005 la posta si riduce di 404 milioni, utilizzati per compensare imposte dell'esercizio.

L'iscrizione delle imposte differite attive nello stato patrimoniale si basa sulla ragionevole certezza – tenuto conto delle prospettive reddituali dell'Istituto – di pervenire all'integrale scomputo delle pregresse perdite fiscali. La ragionevole certezza risulta rafforzata sia dalla conferma del previsto miglioramento della redditività della Banca nelle sue fonti ordinarie, sia dalla richiamata modifica normativa che, sebbene comporti un allungamento dei tempi di recupero, ha fatto venir meno i previgenti limiti temporali di riportabilità delle perdite.

La legge 23 dicembre 2005, n. 266 ha riaperto i termini per effettuare la rivalutazione di alcune tipologie di immobilizzazioni; la Banca ha deciso di avvalersi di tale facoltà con riferimento agli immobili strumentali ex art. 43 comma 2, primo e secondo periodo, del testo unico delle imposte sui redditi. L'importo della rivalutazione (1.726 milioni), al netto della relativa imposta sostitutiva (207 milioni), è affluito nella riserva per rivalutazione *ex lege* 266/2005 (1.519 milioni). L'operazione è stata eseguita facendo ricorso al criterio del valore corrente, constatato che per i cespiti interessati sussiste un mercato di riferimento capace di fornire indicazioni significative. La determinazione dei nuovi valori è stata fatta tenendo conto di perizie giurate di tecnici iscritti agli albi professionali, redatte secondo il metodo sintetico-comparativo ed assumendo prudenzialmente, come per le precedenti rivalutazioni, valori inferiori del 5 per cento di quelli di stima di ciascuna unità immobiliare, confrontati con quelli netti di bilancio. L'adeguamento di valore è stato effettuato incrementando esclusivamente il costo storico degli immobili. Possiamo, perciò, attestare che il valore netto di bilancio dei beni rivalutati, aumentato della quota di ammortamento

eseguita sulla rivalutazione, non eccede il valore corrente di mercato dei predetti cespiti al 31 dicembre 2005.

Il Consiglio Superiore ha deliberato di assegnare 703 milioni al fondo rischi generali, utilizzato in misura significativa negli ultimi tre esercizi. L'accantonamento è volto a rafforzare i presidi di natura patrimoniale a fronte della complessiva attività dell'Istituto.

Vi attestiamo che la consistenza complessiva dei fondi rischi e degli accantonamenti è da noi giudicata prudente. In particolare, gli "accantonamenti a garanzia del trattamento integrativo di quiescenza del personale" tengono conto sia delle riserve matematiche corrispondenti alla situazione del personale avente titolo e a quella dei pensionati, sia delle indennità di fine rapporto maturate alla fine dell'anno dai dipendenti che ne hanno titolo. I predetti "accantonamenti" presentano un'eccedenza di 11 milioni che rimane allocata sul conto a fronte di oneri della specie connessi con il rinnovo degli accordi negoziali.

Dell'utile netto dell'esercizio, di 50.284.373 euro, il Consiglio Superiore Vi propone, ai sensi dell'art. 54 dello Statuto, il seguente riparto:

– alla Riserva ordinaria, nella misura del 20 per cento	€	10.056.875
– ai Partecipanti, in ragione del 6 per cento del capitale ..	»	9.360
– alla Riserva straordinaria, nella misura del 20 per cento ..	»	10.056.875
– ai Partecipanti, nella misura del 4 per cento del capitale, ad integrazione del dividendo	»	6.240
– allo Stato, il residuo di	»	<u>30.155.023</u>
	Totale	€ <u>50.284.373</u>

Il Consiglio Superiore, a norma dell'art. 56 dello Statuto e nel rispetto dei limiti da esso previsti, propone una ulteriore assegnazione ai Partecipanti pari a 49.470.000 euro da prelevare dai frutti degli impieghi della riserva ordinaria e di quella straordinaria, corrispondente allo 0,50 per cento dell'importo delle cennate riserve al 31 dicembre 2004.

Nel corso del 2005 abbiamo assistito a tutte le riunioni del Consiglio Superiore e del Comitato e abbiamo eseguito le verifiche ed i controlli di competenza, compresi quelli relativi alle consistenze di cassa e dei valori della Banca e dei terzi, accertando sempre la osservanza della legge, dello Statuto e del Regolamento generale della Banca.

L'attività delle Unità periferiche è stata da noi seguita, ai sensi degli artt. 23 e 24 dello Statuto, con l'ausilio dei Censori delle Sedi e delle Succursali, ai quali rivolgiamo un sentito ringraziamento.

Signori Partecipanti,

Vi proponiamo di approvare il bilancio dell'esercizio 2005 che Vi viene sottoposto, nel suo stato patrimoniale, nel conto economico e nella nota integrativa, assieme alla proposta di ripartizione dell'utile ed a quella dell'assegnazione aggiuntiva al capitale ai sensi dell'art. 56 dello Statuto

I SINDACI

GIUSEPPE BRUNI

ENRICO NUZZO

ANGELO PROVASOLI

MASSIMO STIPO

GIANFRANCO ZANDA

**BILANCI DELLE SOCIETÀ
CONTROLLATE E COLLEGATE**

SIDIEF — SOCIETÀ ITALIANA DI INIZIATIVE
EDILIZIE E FONDIARIE — S.p.A. — MILANO

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO		2005	2004
		<i>(importi in euro)</i>	
A	Crediti verso Soci per versamenti ancora dovuti	-	-
B	Immobilizzazioni		
I	<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
	1 Costi di impianto e di ampliamento	-	508
	2 Costi di ricerca di sviluppo e pubblicità	-	-
	3 Diritti di brevetti industriali	-	-
	4 Concessioni, licenze, marchi.....	-	-
	5 Avviamento.....	-	-
	6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-
	7 Altre spese da ammortizzare.....	-	-
	Totale	-	508
II	<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
	1 Terreni e fabbricati	104.637.874	105.848.843
	2 Impianti e macchinari	7.549	9.010
	3 Attrezzature industriali e commerciali.....	-	-
	4 Altri beni	78.468	84.667
	5 Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-
	Totale	104.723.891	105.942.520
III	<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
	1 Partecipazione in imprese controllate, collegate, altre	-	-
	2 Crediti v/imprese controllate, collegate, controllanti, altre	-	-
	3 Altri titoli	-	-
	4 Azioni proprie	-	-
	Totale	-	-
	Totale immobilizzazioni.....	104.723.891	105.943.028
C	Attivo circolante		
I	<i>Rimanenze</i>		
	1 Materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-
	2 Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
	3 Lavori in corso su ordinazione.....	-	-
	4 Prodotti finiti e merci	-	-
	5 Acconti.....	-	-
	Totale	-	-
II	<i>Crediti</i>		
	1 Verso clienti (esigibili entro l'esercizio successivo).....	208.969	87.367
	Verso clienti (esigibili oltre l'esercizio successivo).....	20.400	1.550
	2 Verso imprese controllate	-	-
	3 Verso imprese collegate	-	-
	4 Verso controllanti	-	-
	4bis Crediti tributari (esigibili entro l'esercizio successivo)	78.988	64.003
	4ter Imposte anticipate (esigibili entro l'esercizio successivo)	1.050.033	965.939
	5 Verso altri (esigibili entro l'esercizio successivo)	199.088	146.785
	Totale	1.557.478	1.265.644
III	<i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>		
	1 Partecipazioni in imprese controllate.....	-	-
	2 Partecipazioni in imprese collegate.....	-	-
	3 Partecipazioni in imprese controllanti.....	-	-
	4 Altre partecipazioni.....	-	-
	5 Azioni proprie	-	-
	6 Altri titoli	-	-
	Totale	-	-
IV	<i>Disponibilità liquide</i>		
	1 Depositi bancari e postali	36.461.284	33.917.433
	2 Assegni.....	-	-
	3 Denaro e valori in cassa.....	807	499
	Totale	36.462.091	33.917.932
	Totale attivo circolante	38.019.569	35.183.576
D	Ratei e risconti e disaggio		
	1 Ratei attivi.....	18.122	21.763
	2 Risconti attivi	153.701	115.746
	3 Disaggio su prestiti	-	-
	Totale ratei e risconti.....	171.823	137.509
	Totale attivo.....	142.915.283	141.264.113

AL 31 DICEMBRE 2005

PASSIVO		2005	2004
<i>(importi in euro)</i>			
A	Patrimonio netto		
I	Capitale	107.000.000	107.000.000
II	Riserva sovrapprezzo azioni	-	-
III	Riserve di rivalutazione		
1	Saldo attivo di rivalutazione monetaria ex-lege 72/83	6.341.456	6.341.456
2	Fondo di rivalutazione ex-lege 413/91	10.326.848	10.326.848
IV	Riserva legale	1.310.811	1.175.324
V	Riserve statutarie	-	-
VI	Riserva per azioni proprie in portafoglio	-	-
VII	Altre riserve		
1	Riserva straordinaria	7.607.891	7.607.888
2	Riserva disponibile	-	-
VIII	Utili (perdite) portati a nuovo	-	-
IX	Utile (perdita) dell'esercizio	2.040.696	1.354.868
	Totale patrimonio netto	134.627.702	133.806.384
B	Fondi per rischi ed oneri		
1	Per trattamento di quiescenza e simili	-	-
2	Per imposte anche differite	622.307	463.114
3	Altri (manutenzioni immobili)	2.656.000	2.400.000
	Totale fondi per rischi ed oneri	3.278.307	2.863.114
C	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	261.716	232.594
D	Debiti		
1	Obbligazioni	-	-
2	Obbligazioni convertibili	-	-
3	Debiti verso soci per finanziamenti	-	-
4	Debiti verso banche	-	-
5	Debiti verso altri finanziatori	-	-
6	Acconti	208.900	-
7	Debiti verso fornitori	1.040.838	839.568
8	Debiti rappresentati da titoli di credito	-	-
9	Debiti verso imprese controllate	-	-
10	Debiti verso imprese collegate	-	-
11	Debiti verso controllanti	-	-
12	Debiti tributari	2.463.396	2.570.516
13	Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	35.366	31.278
14	Altri debiti		
-	altri	149.274	101.221
-	depositi cauzionali	702.534	661.541
-	interessi su depositi cauzionali	14.458	14.164
	Totale debiti	4.614.766	4.218.288
E	Ratei, risconti e aggio		
1	Ratei passivi	131.067	143.145
2	Risconti passivi	1.725	588
3	Aggio su prestiti	-	-
	Totale ratei e risconti	132.792	143.733
	Totale patrimonio netto e passivo	142.915.283	141.264.113
	CONTI D'ORDINE		
	Impegni assunti da terzi	1.221.131	1.337.932
	Impegni assunti verso terzi	-	-
	Garanzie ipotecarie	-	-
	Totale conti d'ordine	1.221.131	1.337.932

SIDIEF – SOCIETÀ ITALIANA DI INIZIATIVE
EDILIZIE E FONDIARIE – S.p.A. – MILANO

CONTO ECONOMICO

	2005	2004
	<i>(importi in euro)</i>	
A Valore della produzione		
1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.496.023	8.150.395
2 Variazioni delle rimanenze di semilavorati e finiti	-	-
3 Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-
5 Altri ricavi e proventi	42.976	70.848
Totale (A)	8.538.999	8.221.243
B Costi della produzione		
6 Materie prime, sussidiarie, di consumo, merci	-	-
7 Servizi	2.697.025	2.462.859
8 Godimento di beni di terzi.....	27.372	26.513
9 Personale		
a Salari e stipendi	353.237	325.603
b Oneri sociali.....	91.323	104.123
c Trattamento di fine rapporto	29.878	28.131
d Trattamento di quiescenza e simili	-	-
e Altri costi	2.459	2.747
10 Ammortamenti e svalutazioni		
a Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	508	508
b Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	916.664	916.942
c Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante.....	-	-
11 Variazione rimanenze materie prime, di consumo e merci	-	-
12 Accantonamenti per rischi	-	-
13 Altri accantonamenti	939.883	1.230.384
14 Oneri diversi di gestione	1.036.958	1.059.997
Totale (B)	6.095.307	6.157.807
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	2.443.692	2.063.436
C Proventi ed oneri finanziari		
15 Proventi da partecipazioni	-	-
16 Altri proventi finanziari		
a da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
b da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-
c da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d proventi diversi dai precedenti.....	832.113	767.569
17 Interessi ed altri oneri finanziari		
a altri interessi.....	-72	-151
b interessi su debiti a lungo termine	-	-
c oneri finanziari su depositi cauzionali inquilini	-15.414	-14.892
17 bis Utili e perdite su cambi		
Totale (C)	816.627	752.526

segue: CONTO ECONOMICO

	2005	2004
D Rettifiche di valore di attività finanziarie		
18 Rivalutazioni		
a di partecipazioni	-	-
b di immobilizzazioni finanziarie	-	-
c di titoli iscritti all'attivo circolante	-	-
19 Svalutazioni		
a di partecipazioni	-	-
b di immobilizzazioni finanziarie	-	-
c di titoli iscritti all'attivo circolante	-	-
Totale (D)	-	-
E Proventi ed oneri straordinari		
20 Proventi		
a plusvalenze su alienazione immobilizzazioni	1.140.137	625.252
b utilizzo fondo rischi tassato	-	-
c altri proventi	12.855	40.859
21 Oneri straordinari		
a minusvalenze su alienazione immobilizzazioni	-	-
c altri oneri	-72.516	-56.904
Totale (E)	1.080.476	609.207
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	4.340.795	3.425.169
22 Imposte sul reddito dell'esercizio		
a imposte correnti	-2.225.000	-2.034.215
b imposte differite e anticipate	-75.099	-36.086
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	2.040.696	1.354.868

SOCIETÀ PER LA BONIFICA DEI
TERRENI FERRARESI E PER
IMPRESE AGRICOLE – S.p.A. – ROMA

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO			2005	2004
			<i>(importi in euro)</i>	
A)	Crediti verso Soci		-	-
B)	Immobilizzazioni			
I	<i>Immobilizzazioni immateriali</i>			
	Concessioni, licenze, marchi e simili		2.279	2.659
	Altre		284	284
	Totale		2.563	2.943
II	<i>Immobilizzazioni materiali</i>			
	Terreni e fabbricati		18.003.240	16.318.700
	Impianti e macchinario		1.935.459	1.737.790
	Attrezzature industriali e commerciali		552.357	531.454
	Altri beni		24.084	20.398
	Immobilizzazioni in corso e acconti		76.290	-
	Totale		20.591.430	18.608.342
III	<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>			
1	Partecipazioni in:	breve	medio	
	d) altre imprese	-	4.499.412	4.499.412
2	Crediti			
	d) verso altri	-	64.893	68.519
	Totale		4.564.305	3.291.726
	Totale immobilizzazioni		25.158.298	21.903.011
C)	Attivo circolante			
I	<i>Rimanenze</i>			
	materie prime, sussidiarie e di consumo		199.944	246.607
	prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		844.929	889.752
	prodotti finiti e merci		1.785.045	1.764.479
	Totale		2.829.918	2.900.838
II	<i>Crediti</i>	breve	medio	
	verso clienti	884.751	-	884.751
	tributari	89.573	-	89.573
	imposte anticipate	17.350	2.392	19.742
	verso altri	1.680.577	-	1.680.577
	Totale		2.674.643	3.131.762
III	<i>Attività finanziarie</i>			
	altre partecipazioni		-	2.400
	Totale		-	2.400
IV	<i>Disponibilità liquide</i>			
	depositi bancari e postali		2.600.414	5.331.545
	denaro e valori in cassa		6.117	11.364
	Totale		2.606.531	5.342.909
	Totale attivo circolante		8.111.092	11.377.909
D)	Ratei e risconti			
	vari		-	1.644
	Totale attivo		33.269.390	33.282.564

AL 31 DICEMBRE 2005

PASSIVO				2005	2004
				<i>(importi in euro)</i>	
A)	Patrimonio netto				
I	Capitale sociale			5.793.750	5.793.750
III	Riserve di rivalutazione				
	Legge 74/1952	456.967			456.967
	Legge 72/1983	47.266			47.266
	Legge 413/1991	2.178.789			2.178.789
	Legge 342/2000	252.569		2.935.591	252.569
IV	Riserva legale			1.158.751	1.107.027
VII	Altre riserve				
	Riserva straordinaria			20.120.329	19.499.700
VIII	Utili di esercizi precedenti			11.130	11.130
IX	Utile (perdita) dell'esercizio			1.030.758	1.347.351
	Totale patrimonio netto			31.050.309	30.694.549
B)	Fondi per rischi ed oneri				
	per imposte			463.308	629.810
	altri			39.887	119.713
	Totale fondi per rischi e oneri			503.195	749.523
C)	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			602.671	592.787
D)	Debiti				
		breve	medio		
	– acconti	10.000	–	10.000	14.253
	– verso fornitori	354.421	–	354.421	506.270
	– tributari	126.031	–	126.031	142.345
	– verso istituti di previdenza e assistenza sociale	307.366	–	307.366	304.328
	Altri debiti	184.987	39.863	224.850	231.660
	Totale debiti			1.022.668	1.198.856
E)	Ratei e risconti				
	Vari			90.547	46.849
	Totale patrimonio netto e passivo			33.269.390	33.282.564
CONTI D'ORDINE					
	Titoli in deposito a terzi			808.557	760.537
	ENPAIA c/ trattamento di fine rapporto			744.826	688.213
	Beni di terzi in deposito			2.109	2.109
	Totale conti d'ordine			1.555.492	1.450.859

SOCIETÀ PER LA BONIFICA DEI
TERRENI FERRARESI E PER
IMPRESE AGRICOLE – S.p.A. – ROMA

CONTO ECONOMICO

	2005	2004
	<i>(importi in euro)</i>	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
Ricavi delle vendite	5.190.738	4.958.086
Variazioni rimanenze prodotti e anticipazioni	-24.258	685.324
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	591.796	550.538
Altri ricavi e proventi		
– vari	385.639	1.052.273
– contributi in conto esercizio	1.639.115	1.687.238
	2.024.754	
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	7.783.030	8.933.459
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.863.589	1.870.328
Per servizi	1.842.082	2.161.762
Per godimento beni di terzi	5.882	6.539
Per il personale		
a) stipendi e salari	1.861.629	1.782.746
b) oneri sociali	697.506	666.381
c) trattamento di fine rapporto	74.730	71.147
	2.633.865	
Ammortamenti e svalutazioni		
a) immobilizzazioni immateriali	1.150	3.098
b) immobilizzazioni materiali	444.632	385.848
d) svalutazioni di crediti compresi nell'attivo	12.668	
	458.450	
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	46.664	98.152
Accantonamenti per rischi	–	70.000
Oneri diversi di gestione	858.551	865.511
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	7.709.083	7.981.512
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	73.947	951.947
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
Proventi da partecipazioni:		
– altri	1.055.635	159.397
Altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti:		
– altri	135.292	175.212
Interessi e altri oneri finanziari		
– altri	-12.558	-12.079
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	1.178.369	322.530

segue: **CONTO ECONOMICO**

	2005	2004
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
Proventi		
– varie	75.694	882.283
Oneri		
– altri oneri	-5.257	-27.405
Totale delle partite straordinarie.....	70.437	854.878
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	1.322.753	2.129.355
Imposte sul reddito dell'esercizio	-291.995	-782.004
UTILE DELL'ESERCIZIO	1.030.758	1.347.351

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

Ai Partecipanti al capitale della
Banca d'Italia

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Banca d'Italia (nel seguito anche "l'Istituto") chiuso al 31 dicembre 2005. Nella redazione del bilancio l'Istituto è tenuto all'osservanza di principi e criteri contabili dettati dalle norme speciali descritte nel paragrafo 1. della nota integrativa. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli Organi Direttivi dell'Istituto. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Organi Direttivi. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla nostra relazione emessa in data 26 maggio 2005.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Banca d'Italia al 31 dicembre 2005 è conforme ai principi e criteri contabili dettati dalle norme speciali descritte nel paragrafo 1. della nota integrativa; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico dell'Istituto.

- 4 Si richiama l'attenzione sulle seguenti appostazioni contabili di cui è notizia nella nota integrativa, che ne espone altresì gli effetti sul bilancio:
- (a) L'Istituto ha effettuato nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2005 la rivalutazione di alcune immobilizzazioni materiali ai sensi della legge n° 266 del 23 dicembre 2005. Gli effetti derivanti dall'applicazione di detta rivalutazione sui valori di bilancio sono descritti in nota integrativa.
 - (b) Il fondo rischi generali, interamente tassato, costituito nei precedenti esercizi con la finalità di fronteggiare anche i rischi generali insiti nell'attività dell'Istituto, è stato incrementato mediante un accantonamento a carico del conto economico dell'esercizio.
 - (c) Il conto economico dell'esercizio, come previsto da una specifica norma statutaria, include, tra le spese e oneri diversi, l'attribuzione diretta alle riserve ordinaria e straordinaria del rendimento annuo degli investimenti ad esse relativi.

Roma, 26 maggio 2006

PricewaterhouseCoopers SpA



Antonio Taverna
(Revisore contabile)

AMMINISTRAZIONE DELLA BANCA D'ITALIA

AL 31 DICEMBRE 2005

DRAGHI Mario	- GOVERNATORE*
DESARIO Vincenzo	- DIRETTORE GENERALE
CIOCCA Pierluigi	- VICE DIRETTORE GENERALE
FINOCCHIARO Antonio	- VICE DIRETTORE GENERALE

* Nominato con D.P.R. 29.12.2005, ha assunto la carica il 16.1.2006

CONSIGLIERI SUPERIORI

BLASI Paolo	MONTANARI Giovanni
DE FEO Paolo	MUSU Ignazio
de FERRA Giampaolo	PIRRI Gavino*
FERRERI Paolo Emilio*	POSSATI Stefano
LATERZA Paolo	SCAVONE Nicolò
MARSANO Rinaldo	ZUCCHI Giordano*
MIRABELLI Cesare*	

* Membro del Comitato del Consiglio Superiore

SINDACI EFFETTIVI

BRUNI Giuseppe	STIPO Massimo
NUZZO Enrico	ZANDA Gianfranco
PROVASOLI Angelo	

SINDACI SUPPLEMENTI

BISONI Cesare	VELO Dario
---------------	------------

AMMINISTRAZIONE CENTRALE

FUNZIONARI GENERALI

GIUSSANI Cesare Augusto	- SEGRETARIO GENERALE
TRESOLDI Carlo	- DIRETTORE CENTRALE PER IL SISTEMA DEI PAGAMENTI E LA TESORERIA
MORCALDO Giancarlo	- DIRETTORE CENTRALE PER LA RICERCA ECONOMICA
MELONI Mario	- DIRETTORE CENTRALE PER L'ORGANIZZAZIONE E LA LOGISTICA
DE MATTIA Angelo	- DIRETTORE CENTRALE PER LE FUNZIONI DI SEGRETERIA PARTICOLARE DEL DIRETTORIO
GIANNONI Anna Maria	- DIRETTORE CENTRALE PER LA CIRCOLAZIONE MONETARIA
SODA Antonio Pasquale	- RAGIONIERE GENERALE
VISCO Ignazio	- DIRETTORE CENTRALE PER LE ATTIVITÀ ESTERE
CAROSIO Giovanni	- DIRETTORE CENTRALE PER LE ATTIVITÀ DI BANCA CENTRALE E MERCATI CON INTERIM PER LA VIGILANZA CREDITIZIA E FINANZIARIA
FRASCA Francesco Maria	- DIRETTORE CENTRALE A DISPOSIZIONE DEL DIRETTORIO PER L'ASSOLVIMENTO DI COMPITI DI ALTA CONSULENZA PER LE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA

Alle ore 10.40, il Governatore prof. Mario Draghi, quale Presidente dell'Assemblea, dichiara aperta la seduta.

Sono presenti i Signori:

- prof. Vittorio Grilli, Direttore Generale del Tesoro, in rappresentanza del Ministro dell'Economia e delle Finanze;
- dott. Vincenzo Desario, Direttore Generale della Banca d'Italia;
- dott. Pierluigi Ciocca, Vice Direttore Generale della Banca d'Italia;
- dott. Antonio Finocchiaro, Vice Direttore Generale della Banca d'Italia.

Sono altresì presenti i Consiglieri Superiori: prof. Paolo Blasi, ing. Paolo De Feo, prof. avv. Giampaolo de Ferra, avv. Paolo Emilio Ferreri, avv. Paolo Laterza, ing. Rinaldo Marsano, prof. Cesare Mirabelli, dott. Giovanni Montanari, prof. Ignazio Musu, avv. Gavino Pirri, sig. Stefano Possati, ing. Nicolò Scavone, dott. Giordano Zucchi;

nonché i Sindaci: prof. Giuseppe Bruni, prof. Enrico Nuzzo, prof. Angelo Provasoli, prof. Massimo Stipo, prof. Gianfranco Zanda.

Il Governatore invita il notaio dott. Paolo Castellini a redigere il verbale ai sensi dell'art. 13 dello Statuto e quindi, a seguito degli accertamenti eseguiti dal notaio stesso, dichiara che l'assemblea è legalmente costituita. I partecipanti intervenuti in via definitiva risultano in numero di 55, rappresentanti n. 291.071 quote di partecipazione, aventi diritto a n. 624 voti.

Vengono designati il dott. Alessandro Del Castello, nato a Sulmona il 26 agosto 1957 e il dott. Gabriele Grasso, nato a Roma il 21 dicembre 1951, ad assolvere le funzioni di delegati per la firma del verbale.

Esaurite le operazioni preliminari, il Governatore invita l'Assemblea a passare allo svolgimento degli argomenti posti all'ordine del giorno pubblicato, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto della Banca, sul Foglio delle Inserzioni della Gazzetta Ufficiale n. 107, Parte II, del giorno 10 maggio 2006:

- 1) Relazione del Governatore;
- 2) Relazione dei Sindaci;
- 3) Approvazione del bilancio dell'esercizio 2005 e deliberazioni a norma degli artt. 54 e 56 dello Statuto;

Il Governatore passa alla lettura delle “Considerazioni finali” della Relazione, che viene seguita con particolare attenzione dai presenti e salutata, alla fine, da prolungati applausi.

Il Governatore dà poi la parola al Sindaco prof. Giuseppe Bruni che procede alla lettura delle conclusioni della relazione dei Sindaci.

Quindi, avendo l’Assemblea unanimemente deciso di omettere la lettura della restante parte della Relazione sull’esercizio 2005 nonché dei prospetti relativi alla situazione patrimoniale, al conto economico della Banca, alla nota integrativa, al rendiconto del Fondo pensione complementare per il personale della Banca d’Italia e alla Relazione della Società di revisione, il Governatore apre la discussione sul bilancio e sulla ripartizione degli utili.

Chiede di parlare il prof. Giovanni Bazoli, Presidente della Banca Intesa, il quale, avutone il consenso, pronuncia le seguenti parole:

«Signor Governatore, Signori Partecipanti,

il contesto in cui si svolge l’odierna Assemblea della Banca d’Italia è sensibilmente mutato rispetto a dodici mesi fa. Nell’anno trascorso sono infatti intervenuti nel nostro Paese accadimenti di rilievo, da cui sono derivate importanti novità nel quadro politico, nell’assetto regolamentare e della vigilanza, nello scenario economico.

Per rispettare la tradizionale brevità di questo intervento, mi limito sommariamente a richiamare, di tali mutamenti, solo quelli che hanno interessato più direttamente il sistema bancario.

1. L’anno scorso stavamo vivendo, in questa stagione, una fase critica che era stata aperta dalla competizione per l’acquisizione del controllo di due aziende bancarie.

Il rilievo assunto sul piano nazionale da tale competizione e le connesse preoccupazioni derivavano da due ragioni. La prima è che la gara per il controllo delle due banche aveva portato all’attenzione generale il tema dell’intervento straniero nel nostro sistema bancario: tema in sé stesso certo non insignificante, ma che appariva, o poteva apparire, affrontato in modo improprio.

Una seconda ragione, più inquietante, è che si temeva sin da allora che la gara potesse essere inquinata da irregolarità e da comportamenti illeciti. Conosciamo quanto è successivamente emerso e la gravità, oltre ogni pos-

sibile previsione, di ciò che è stato accertato. La reputazione delle banche italiane, già scossa dai ben noti dissesti industriali del 2003, ha così dovuto sopportare un nuovo “vulnus”.

Tuttavia, considerato l’esito della vicenda, è confortante constatare che il nostro Paese ha dimostrato, sia pure solo in extremis (e grazie all’intervento della magistratura), la capacità di attivare meccanismi di ripristino delle regole violate e di repressione degli illeciti. Ma soprattutto è importante riconoscere, per quanto riguarda gli intermediari bancari, che l’illegalità ha riguardato una parte marginale del settore. La sanità complessiva del sistema non può essere messa in discussione dalle vicende richiamate.

2. La chiusura del 2005 ha segnato altresì il superamento di una prolungata fase di incertezza normativa, che riguardava, da un lato, la tutela del risparmio, dall’altro, l’assetto di governo della Banca d’Italia e la ridefinizione delle competenze tra le autorità preposte al settore.

La legge finalmente varata presenta, su vari punti, soluzioni inappropriate (anche per alcune infelici intromissioni nella normativa societaria), tali da esigere non marginali interventi correttivi. Per contro, vanno giudicate favorevolmente alcune scelte riguardanti la *governance* della Banca Centrale, nonché i nuovi criteri assunti in ordine alla distribuzione delle competenze di vigilanza per finalità. Naturalmente le banche devono essere ben consapevoli della nuova situazione in cui dovranno rapportarsi nei modi più appropriati ad una pluralità di autorità.

Trova una risposta nella legge anche la questione degli assetti proprietari della Banca Centrale. Più volte, proprio in questa sede, ho avuto occasione di dichiarare la disponibilità delle banche proprietarie a dismettere le loro partecipazioni, pur ribadendo che la presenza di soggetti privati nel capitale di Banca d’Italia, lungi dall’aver mai generato sostanziali conflitti di interessi, è valsa piuttosto a garantire nel tempo l’indipendenza dell’Istituto.

Quanto alla scelta operata dalla nuova legge su questo punto, mi limito ad affermare che, nel definire le modalità di attuazione della prevista cessione al Tesoro, la nuova normativa dovrà rispettare i diritti delle banche azioniste, affinché la cessione stessa non si configuri come un esproprio senza indennizzo.

3. Il cambiamento al vertice della Banca d’Italia è avvenuto all’insegna della continuità con la storia e la reputazione dell’Istituto. E’ stato così salvaguardato e consolidato – come auspicavo qui l’anno scorso, senza nascondere una viva trepidazione al riguardo – quel patrimonio di valori e di competenze che accompagna da sempre la Banca e che le consente di godere in tutto il mondo di un’alta reputazione di professionalità e di probità.

L'avvicendamento alla guida dell'Istituto può segnare anche l'apertura di una nuova fase nel rapporto con gli intermediari. E' apprezzabile infatti che, sin dai primi interventi istituzionali, l'azione del nuovo Governatore si richiami chiaramente ai principi di mercato e al rispetto dell'autonomia degli operatori. Il ruolo assegnato alla vigilanza bancaria risponde alla esigenza – che resta di fondamentale interesse pubblico – di assicurare la stabilità e l'efficienza del sistema, senza che siano consentite ingerenze e condizionamenti nei confronti delle decisioni aziendali.

4. Un'ulteriore significativa novità rispetto all'anno scorso è da ravvisare in un clima più favorevole alla ripresa del processo di consolidamento del sistema bancario: un clima che sembra generare un'attesa quasi impaziente di nuove aggregazioni, auspiccate non solo dalla Banca Centrale e dai mercati, ma anche dalle Autorità politiche e da una diffusa opinione pubblica.

Io sono certo che le opportunità di questo momento saranno colte, pur con la ponderazione e la prudenza dovute alla ricerca delle migliori combinazioni industriali, dalle nostre banche. Perché queste si presentano oggi nelle migliori condizioni per affrontare una nuova fase di crescita, a livello sia domestico sia internazionale.

A conferma di ciò, si è concretizzata la prima importante operazione di integrazione *cross border*, che ha avuto una banca italiana per protagonista e che ha ottenuto un lusinghiero giudizio da parte dell'intera comunità finanziaria.

5. Il legame tra il sistema del credito e quello delle imprese risulta oggi rafforzato dall'esito positivo di molteplici operazioni finanziarie organizzate dalle banche a sostegno di aziende industriali. Di queste operazioni sono note le più importanti, a cominciare da quella che ha interessato il maggior gruppo industriale del Paese; ma la verità è che il supporto bancario si è dimostrato decisivo per il consolidamento ed il rilancio di una miriade di imprese medie e piccole. E' questo un legittimo motivo di soddisfazione per le banche, considerate anche le non lievi responsabilità di volta in volta assunte.

6. I risultati economici del 2005 e del primo trimestre dell'anno in corso danno una chiara indicazione dello stato di salute delle banche italiane.

Esse non sono uscite indebolite dal lungo periodo di stagnazione dell'economia italiana. Sono pertanto in grado di affrontare le nuove sfide che oggi si presentano.

Lo sviluppo economico del nostro Paese presenta ancora segnali contraddittori. In un quadro fortemente diversificato le molte aziende indu-

striali e di servizi che hanno saputo riposizionarsi in un contesto sempre più competitivo si intrecciano ad altre che incontrano crescenti difficoltà.

Proprio questa situazione estremamente variegata richiederà agli intermediari creditizi specifiche attitudini di valutazione selettiva e costituirà, quindi, uno dei principali banchi di prova della loro capacità di rinnovamento.

Le banche italiane sono ben consapevoli degli ulteriori e ampi spazi di miglioramento che si prospettano davanti a loro per adeguare i servizi alle attese di una clientela sempre più esigente. Risultano pertanto stimolanti e pienamente giustificati i richiami ad un'opera, che deve essere incessante, di ammodernamento e di crescita, richiesta anche dalla competizione internazionale.

Nello stesso tempo, peraltro, i grandi progressi che si sono verificati negli ultimi anni nel sistema bancario – che trovano pochi riscontri in altri comparti dell'economia nazionale –, il fortissimo aumento della concorrenza nonché l'impegno profuso per adeguare regole e comportamenti a modelli di eccellenza, consentono di affermare che il sistema Italia ha ormai trovato e continuerà a trovare nel settore del credito un supporto fondamentale e insostituibile per la propria crescita economica e civile.

«Signor Governatore, Signori Partecipanti,

ho l'onore di sottoporre all'approvazione dell'Assemblea Ordinaria dei Partecipanti, avuta presente la relazione del Governatore e quella del Collegio dei Sindaci sull'esercizio 2005, il bilancio, con il rendimento del Fondo pensione complementare per il personale della Banca d'Italia, e l'assegnazione degli utili, ai termini dell'art. 54 dello Statuto, nonché la proposta della ulteriore assegnazione a valere sui frutti degli investimenti delle riserve, ai sensi dell'art. 56 dello Statuto medesimo».

Il Governatore ringrazia il prof. Bazoli per il suo intervento e il contributo arrecato alla discussione.

Dopo di che il Governatore invita l'Assemblea a votare su quanto proposto.

Messa in votazione per alzata di mano, con prova e controprova, la proposta viene approvata all'unanimità.

Restano così approvati il bilancio dell'esercizio 2005, unitamente al rendiconto del Fondo pensione complementare, la distribuzione degli utili ai sensi dell'art. 54 dello Statuto, nonché l'ulteriore assegnazione ai partecipanti ai sensi dell'art. 56 dello Statuto medesimo.

Alle ore undici e cinquantatré il Governatore dichiara chiusa l'assemblea.